

**PONTIFICIO ISTITUTO PASTORALE
*REDEMPTOR HOMINIS***

Preside: ...

PROFESSORI STABILI

BIJU-DUVAL Denis
DE SIMONE Gaetano
MANZONE Giovanni
PALAZZINI Chiara

PROFESSORI INCARICATI

ASOLAN Paolo
BIEMMI Enzo
CERETTI Filippo
CURRÒ Salvatore
PADULA Massimiliano
PEZZIMENTI Rocco
REALI Nicola
SANDONÀ Luca
SANNINO Armando
TAIANI Gennaro

PROFESSORI INVITATI

BUTTIGLIONE Rocco
CARRIQUIRY Guzman
CAVALLOTTO Stefano
COLLU Mario
ORMAS Maurizio
SODI Manlio

PROFESSORE EMERITO

DATTRINO Lorenzo

PRESENTAZIONE

Il Pontificio Istituto Pastorale è stato eretto da Pio XII presso la Pontificia Università Lateranense con la Costituzione Apostolica *Ad Uberrima* del 3 giugno 1958. Con il Motu Proprio *Cum inde* del 17 maggio 1959, Giovanni XXIII lo dichiarava parte della stessa Università. Giovanni Paolo II – nei Discorsi alla Pontificia Università Lateranense il 16 febbraio 1980, il 23 gennaio 1987 e il 9 novembre 1987 – affida al Pontificio Istituto Pastorale il compito della ricerca e della formazione pastorale, accanto a quello di stimolare e sollecitare l'orientamento delle discipline teologiche e filosofiche verso l'uomo concreto. L'Istituto prepara i futuri docenti in Teologia pastorale e in Dottrina sociale della Chiesa per le Facoltà ecclesiastiche, i Seminari e le Scuole di Teologia.

L'Istituto è affidato alla tutela e al patrocinio della Beata Vergine Maria, regina degli Apostoli, e dei santi Gregorio Magno e Pio X.

L'Istituto Pastorale *Redemptor Hominis* pone attenzione particolare al tema specifico dell'identità della disciplina che va sotto il nome di Teologia Pastorale, assumendone la dimensione pratica e il rigore scientifico.

Ne sviluppa la riflessione in aree privilegiate di approfondimento tematico: teologia della comunità cristiana; teologia dell'evangelizzazione; teologia dell'educazione; teologia della comunicazione; dottrina sociale della Chiesa.

ORDINAMENTO DIDATTICO

L'Istituto ha due sezioni: 1) *sezione per Gradi accademici*; 2) *sezione per Diplomi e Magisteri*.

Nella **sezione per Gradi accademici** si conseguono **la Licenza e il Dottorato in Teologia**, con specializzazione in Teologia Pastorale o con specializzazione in Dottrina sociale della Chiesa:

1. Specializzazione in Teologia Pastorale

- a) LICENZA in Teologia Pastorale:
 - *indirizzo in Teologia pastorale della comunità ecclesiale*
 - *indirizzo in Teologia dell'evangelizzazione*
 - *indirizzo in Teologia dell'educazione*
 - *indirizzo in Teologia della comunicazione*
- b) DOTTORATO in Teologia Pastorale

2. Specializzazione in Dottrina sociale della Chiesa

- a) LICENZA in Dottrina sociale della Chiesa
- b) DOTTORATO in Dottrina sociale della Chiesa

Nella **sezione per Diplomi e Magisteri** si conseguono i seguenti **Diplomi**:

1. Sezione in Teologia Pastorale

- a) DIPLOMA annuale di operatore pastorale
- b) DIPLOMA annuale di esperto in Pastorale
- c) DIPLOMA biennale di MAGISTERO (*Magisterium*) in Teologia Pastorale

2. Sezione in Dottrina sociale della Chiesa

- a) DIPLOMA annuale di operatore sociale cristiano
- b) DIPLOMA annuale di esperto in Dottrina sociale della Chiesa
- c) DIPLOMA biennale di MAGISTERO (*Magisterium*) in Dottrina sociale della Chiesa

SEZIONE PER GRADI ACCADEMICI

SECONDO CICLO O BIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE (LICENZA)

1. NORME PER L'ISCRIZIONE

1.1. Per potersi **immatricolare** o **iscrivere come alunno ordinario** al 1° anno del Ciclo di Specializzazione dell'Istituto Pastorale *Redemptor Hominis* è necessario presentare *documentazione originale* che attesti:

- il conseguimento del titolo di studio (Diploma di Scuola Superiore), che permetta l'iscrizione all'Università civile nella propria nazione;
- il conseguimento del grado accademico di Baccalaureato in Teologia;
- la conoscenza della lingua italiana (livello B2).

1.2. Chi ha compiuto gli studi filosofico-teologici istituzionali in un Seminario o in uno Studentato religioso ed è privo del Baccalaureato in Teologia può, *fino a nuova norma*, essere ammesso come alunno ordinario al Biennio di Specializzazione dopo aver sostenuto un esame su alcuni temi (riguardanti la Sacra Scrittura, la Teologia Dogmatica e la Teologia Morale).

1.3. Per potersi iscrivere come alunno ordinario al 2° anno è necessario *certificare* la conoscenza di *due lingue moderne* (italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo, portoghese), oltre la propria lingua materna.

1.4. Lo studente ha la possibilità di venire *iscritto annualmente “fuori corso”* al Ciclo di Specializzazione per *tre volte* dopo il secondo anno di corso, nel caso in cui non abbia completato gli esami entro l'ultima sessione.

Lo studente che, dopo i tre anni consentiti per l'iscrizione fuori corso al Ciclo di Specializzazione, non ha ancora adempiuto a tutti gli obblighi richiesti per poter conseguire il grado accademico di Licenza, deve chiedere, con il permesso del Preside, di essere iscritto *“per una seconda volta”* (come ripetente) al secondo anno di corso.

2. CREDITI FORMATIVI E PIANO DI STUDIO

2.1. **Il totale dei crediti** (CFU = *crediti formativi universitari*, ECTS secondo l'*European Credit Transfer System*) nel Biennio di Specializzazione è 120, dei quali:

- 66 crediti per i corsi (2 corsi comuni alla Facoltà di Teologia e 20 corsi propri della Specializzazione in Teologia Pastorale o in Dottrina Sociale della Chiesa);
- 10 crediti per i due seminari obbligatori (uno ogni anno e ciascuno con elaborato scritto di circa 20 pagine);
- 14 crediti per attività formative elettive [= AFE] (corsi opzionali, partecipazione a congressi e convegni, altre attività universitarie, ecc...), approvate da un Professore dell'ambito disciplinare competente, secondo le indicazioni del Consiglio di Istituto (cfr. Regolamento delle AFE);
- 30 crediti per la tesi scritta e l'esame orale finale di Licenza.

2.2. **Tutti i corsi**, attivati nel Biennio di Specializzazione nell'anno accademico 2018-2019, hanno ciascuno due ore di insegnamento alla settimana per un semestre (totale di 24 ore). A ciascun corso sono assegnati 3 CFU / ECTS.

2.3. **Ad ogni seminario**, attivato nel Biennio di Specializzazione nell'anno accademico 2018-2019, vengono assegnati 5 CFU / ECTS.

Lo studente ha l'obbligo di frequentare ogni anno un seminario, che si conclude con un lavoro scritto, di circa 20 pagine. All'inizio del 1° anno è obbligatorio il Seminario 65122 (2 CFU).

2.4. Ogni studente può scegliere come AFE anche corsi o seminari (ai seminari inseriti nel piano di studi come AFE vengono assegnati 3 CFU). Si tenga conto che 1 CFU (“credito formativo universitario” secondo l'ECTS) equivale a circa 25 ore di impegno dello studente.

2.5. Il piano di studio deve essere approvato dal Preside dell'Istituto o dal Vice Preside, e presentato in Segreteria entro i termini previsti.

Con il permesso del Preside o del Vice Preside lo studente può introdurre nel piano di studio anche alcune discipline non appartenenti alla Specializzazione scelta.

3. DISSERTAZIONE PER LA LICENZA

Durante il Biennio di Specializzazione lo studente è tenuto a *preparare una dissertazione scritta*, mediante la quale egli dimostri capacità di lavoro scientifico e idoneità alla ricerca e all'insegnamento.

Per l'attuazione di tale norma, valgono le *seguenti direttive*:

3.1. Alla fine del 1° anno del Biennio, lo studente prenda opportuni accordi con un docente (stabile o incaricato) della Specializzazione, allo scopo di preparare la predetta dissertazione.

3.2. Lo studente è tenuto a inserire, nel proprio piano di studio, la disciplina del professore con cui intende svolgere la dissertazione; inoltre deve consegnare alla Segreteria (entro il 1° semestre del 2° anno) una scheda con il titolo della dissertazione stessa e la firma del professore relatore (per l'approvazione da parte del Decano).

3.3. La dissertazione scritta, di un minimo di 50 pagine ed in 4 copie, deve essere presentata in Segreteria nei tempi previsti per le sessioni di febbraio, aprile, giugno ed ottobre.

Assieme alle copie della dissertazione deve essere consegnato *il modulo* del «*Nulla osta*» (firmato dal professore relatore) e della scelta degli altri due professori (firmato dal Preside che propone la Commissione per l'esame orale, nella quale deve essere sempre presente almeno un professore stabile). Il modulo deve essere successivamente consegnato al Decano della Facoltà di Teologia per la convalida e la nomina del Presidente di Commissione. All'atto della consegna in Segreteria lo studente deve apporre la sua firma su apposito verbale.

4. ESAME FINALE DI LICENZA

Il Biennio di Specializzazione si conclude con *l'esame finale orale* (della durata minima di mezz'ora) davanti alla Commissione.

Tale esame, organicamente collegato con la discussione della dissertazione scritta, mira ad accertare la fondamentale preparazione teologica e metodologica del candidato in vista della ricerca scientifica e dell'insegnamento, nonché la sua visione d'insieme dei temi fondamentali della Specializzazione scelta.

La Commissione esprime la votazione in *novantesimi*, con le qualifiche corrispondenti, tenendo conto che le qualifiche *summa cum laude* e *magna cum laude* comportano un giudizio positivo sull'idoneità del candidato al proseguimento degli studi nel campo della ricerca per il Dottorato.

PIANI DI STUDIO

1. CORSI COMUNI ALLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA

10270 La dinamica della fede e le sue formulazioni dottrinali	G. PULCINELLI - N. CIOLA - G. LORIZIO
10292 Fede e ragione in cammino verso la verità	A. SABETTA
10286 La teologia tra scienza e fantascienza. L'immaginario della fede	G. LORIZIO
10517 Etica teologica della libertà	M. COZZOLI

2. SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA PASTORALE

A. Indirizzo in Teologia Pastorale della comunità ecclesiale

a. Corsi obbligatori

1° anno

60101 Teologia pastorale fondamentale - I	P. ASOLAN
60104 Antropologia teologico-pastorale	N. REALI
60105 Teologia pastorale fondamentale - II	P. ASOLAN
60108 Pedagogia in prospettiva teologico-pastorale	C. PALAZZINI

2° anno

60285 Sociologia giuridica e pensiero sociale cristiano	Ga. DE SIMONE
60520 Comunione ecclesiale, corresponsabilità, partecipazione dei laici	N. REALI
60620 Fede e culture	D. BIJU-DUVAL

1° e 2° anno

10285 Le Chiese particolari. Tra ecclesiologia e diritto	N. LODA
60107 Sociologia in prospettiva teologico-pastorale	M. PADULA
60190 Teologia della carità	P. ASOLAN
60357 Il ministero pastorale	P. ASOLAN

Non attivi (previsti per l'a.a. 2019-2020)

60102 Teologia biblica dell'azione ecclesiale	M. COLLU
60113 Percorsi di teologia pastorale della famiglia	N. REALI
60294 Radici e storia del Magistero pastorale di Papa Francesco	G. CARRIQUIRY
60364 Omiletica	M. SODI

b. Corsi opzionali

60355 La pratica liturgica	N. REALI
60226 Teologia dell'evangelizzazione	D. BIJU-DUVAL
60166 Pastorale della morale cristiana	D. BIJU-DUVAL
60115 Pastorale giovanile	S. CURRÒ
60360 Introduzione alle scienze della comunicazione
60281 La cura delle anime e la vita pastorale nell'età delle riforme (secoli XV-XVII)	S. CAVALLOTTO
60373 Il Magistero pastorale e sociale della Chiesa latinoamericana	G. CARRIQUIRY
60375 Elementi giuridici pastorali nella preparazione del matrimonio	G. TAIANI
60372 Rilevanza giuridico-pastorale del processo canonico di nullità matrimoniale	Ga. DE SIMONE
60352 Catechesi e nuova evangelizzazione	E. BIEMMI
60381 Catechesi degli adulti: per una formazione come trasformazione	E. BIEMMI
60383 Canto e musica nella liturgia	M. SODI

B. Indirizzo in Teologia dell'evangelizzazione

a. Corsi obbligatori

1° anno

60101 Teologia pastorale fondamentale - I	P. ASOLAN
60104 Antropologia teologico-pastorale	N. REALI
60105 Teologia pastorale fondamentale - II	P. ASOLAN
60352 Catechesi e nuova evangelizzazione	E. BIEMMI
60226 Teologia dell'evangelizzazione	D. BIJU-DUVAL

2° anno

60285 Sociologia giuridica e pensiero sociale cristiano	Ga. DE SIMONE
60620 Fede e culture	D. BIJU-DUVAL
60520 Comunione ecclesiale, corresponsabilità, partecipazione dei laici	N. REALI

1° e 2° anno

60190 Teologia della carità	P. ASOLAN
60107 Sociologia in prospettiva teologico-pastorale	M. PADULA
60266 Evangelizzare l'affettività umana	D. BIJU-DUVAL
60357 Il ministero pastorale	P. ASOLAN

Non attivi (previsti per l'a.a. 2019-2020)

60102 Teologia biblica dell'azione ecclesiale	M. COLLU
60294 Radici e storia del Magistero pastorale di Papa Francesco	G. CARRIQUIRY
60132 Richieste religiose e evangelizzazione	D. BIJU-DUVAL

b. Corsi opzionali

60115 Pastorale giovanile	S. CURRÒ
60166 Pastorale della morale cristiana	D. BIJU-DUVAL
60355 La pratica liturgica	N. REALI
60360 Introduzione alle scienze della comunicazione
60236 Media education	F. CERETTI
60281 La cura delle anime e la vita pastorale nell'età delle riforme (secoli XV-XVII)	S. CAVALLOTTO
60373 Il Magistero pastorale e sociale della Chiesa latinoamericana	G. CARRIQUIRY
60375 Elementi giuridico-pastorali nella preparazione al matrimonio	G. TAIANI
60372 Rilevanza giuridico-pastorale del processo canonico di nullità matr.	Ga. DE SIMONE
60381 Catechesi degli adulti: per una formazione come trasformazione	E. BIEMMI
10285 Le Chiese particolari. Tra ecclesiologia e diritto	N. LODA
10280 L'esperienza religiosa tra modernità e post-modernità	Gi. DE SIMONE
10292 Fede e ragione in cammino verso la verità	A. SABETTA

C. Indirizzo in Teologia dell'educazione

a. Corsi obbligatori

1° anno

60101 Teologia pastorale fondamentale - I	P. ASOLAN
60104 Antropologia teologico-pastorale	N. REALI
60105 Teologia pastorale fondamentale - II	P. ASOLAN
60352 Catechesi e nuova evangelizzazione	E. BIEMMI

2° anno

60285 Sociologia giuridica e pensiero sociale cristiano	Ga. DE SIMONE
60520 Comunione ecclesiale, corresponsabilità, partecipazione dei laici	N. REALI
60620 Fede e culture	D. BIJU-DUVAL

1° e 2° anno

60275 La questione educativa nel mondo contemporaneo	C. PALAZZINI
60236 Media education	F. CERETTI
60107 Sociologia in prospettiva teologico-pastorale	M. PADULA
60190 Teologia della carità	P. ASOLAN
60108 Pedagogia in prospettiva teologico-pastorale	C. PALAZZINI

Non attivi (previsti per l'a.a. 2019-2020)

60102 Teologia biblica dell'azione ecclesiale	M. COLLU
60106 Psicologia in prospettiva teologico-pastorale	C. PALAZZINI
60276 La comunità cristiana, luogo di cura delle relazioni	C. PALAZZINI
60294 Radici e storia del Magistero pastorale di Papa Francesco	G. CARRIQUIRY

b. Corsi opzionali

60266 Evangelizzare l'affettività umana	D. BIJU-DUVAL
60166 Pastorale della morale cristiana	D. BIJU-DUVAL
60115 Pastorale giovanile	S. CURRÒ
60360 Introduzione alle scienze della comunicazione
60281 La cura delle anime e la vita pastorale nell'età delle riforme (secoli XV-XVII)	S. CAVALLOTTO
60373 Il Magistero pastorale e sociale della Chiesa latinoamericana	G. CARRIQUIRY
60375 Elementi giuridico-pastorali nella preparazione al matrimonio	G. TAIANI
60381 Catechesi degli adulti: per una formazione come trasformazione	E. BIEMMI
60383 Canto e musica nella liturgia	M. SODI

D. Indirizzo in Teologia della comunicazione

a. Corsi obbligatori

1° anno

60101 Teologia pastorale fondamentale - I	P. ASOLAN
60273 Introduzione alle encicliche sociali	M. ORMAS
60360 Introduzione alle scienze della comunicazione
60320 Antropologia ed etica sociale cristiana	G. MANZONE

2° anno

60285 Sociologia giuridica e pensiero sociale cristiano	Ga. DE SIMONE
60520 Comunione ecclesiale, corresponsabilità, partecipazione dei laici	N. REALI
60620 Fede e culture	D. BIJU-DUVAL

1° e 2° anno

60185 Sociologia della comunicazione	M. PADULA
60107 Sociologia in prospettiva teologico-pastorale	M. PADULA
60236 Media education	F. CERETTI

Non attivi (previsti per l'a.a. 2019-2020)

60102 Teologia biblica dell'azione ecclesiale	M. COLLU
60294 Radici e storia del Magistero pastorale di Papa Francesco	G. CARRIQUIRY
60297 Teoria della visione	F. CERETTI
60612 Teoria e tecniche del giornalismo	A. GISOTTI
60291 Teologia pastorale dei media e della comunicazione	P. ASOLAN
60296 Teoria dei media digitali	F. CERETTI

b. Corsi opzionali

60355 La pratica liturgica	N. REALI
60226 Teologia dell'evangelizzazione	D. BIJU-DUVAL
60284 Media e democrazia	M. PADULA
60281 La cura delle anime e la vita pastorale nell'età delle riforme (secoli XV-XVII)	S. CAVALLOTTO
60373 Il Magistero pastorale e sociale della Chiesa latinoamericana	G. CARRIQUIRY
60375 Elementi giuridico-pastorali nella preparazione al matrimonio	G. TAIANI
60381 Catechesi degli adulti: per una formazione come trasformazione	E. BIEMMI
60383 Canto e musica nella liturgia	M. SODI

3. SPECIALIZZAZIONE IN DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

a. Corsi obbligatori

1° anno

60101 Teologia pastorale fondamentale - I	P. ASOLAN
60273 Introduzione alle encicliche sociali	M. ORMAS
60286 Introduzione alle scienze giuridiche	Ga. DE SIMONE
60320 Antropologia sociale cristiana	G. MANZONE
60365 Storia del pensiero economico	L. SANDONÀ

2° anno

60285 Sociologia giuridica e pensiero sociale cristiano	G. DE SIMONE
60317 Storia del pensiero politico	G. ALFANO
60620 Fede e culture	D. BIJU-DUVAL

1° e 2° anno (se non seguiti l'anno precedente)

60107 Sociologia in prospettiva teologico-pastorale	M. PADULA
60371 Il Magistero sociale: articolazione tematica - II	R. BUTTIGLIONE
60302 Teologia biblica dell'azione sociale	M. COLLU

Non attivi (previsti per l'a.a. 2019-2020)

60305 Storia della questione sociale	R. PEZZIMENTI
60294 Radici e storia del Magistero pastorale di Papa Francesco	G. CARRIQUIRY
60293 Magistero sociale, articolazione tematica - I	R. BUTTIGLIONE

b. Corsi opzionali

60290 Sociologia delle relazioni internazionali	Ga. DE SIMONE
60520 Comunione ecclesiale, corresponsabilità, partecipazione dei laici	N. REALI
60268 Etica del lavoro	G. MANZONE
60284 Media e democrazia	M. PADULA
60299 Questione ambientale e coscienza cristiana	G. MANZONE
60265 Storia e democrazia nel XX secolo	R. PEZZIMENTI
60289 Diritto di famiglia comparato	G. TAIANI
60373 Il Magistero pastorale e sociale della Chiesa latinoamericana	G. CARRIQUIRY
60372 Rilevanza giuridico-pastorale del processo canonico di nullità matr.	Ga. DE SIMONE
60257 Storia e teorie dello sviluppo economico	L. SANDONÀ
10280 L'esperienza religiosa tra modernità e post-modernità	Gi. DE SIMONE

4. SEMINARI

Seminario obbligatorio al primo anno (2 CFU)

65122 Avvio allo studio

N. REALI

***Seminari per tutte le Specializzazioni - 1° e 2° anno* (5 CFU)**

65213 La comunicazione non verbale

C. PALAZZINI

65128 Storia economica

L. SANDONÀ

65230 Umanità mediale e cultura visuale

F. CERETTI

65138 La pastorale delle coppie dette “irregolari” alla luce di *Amoris laetitia*

N. REALI

65139 Parrocchia e nuova evangelizzazione

A. SANNINO

TERZO CICLO (DOTTORATO)

1. CONDIZIONI PER L'ISCRIZIONE

Per essere ammesso al Terzo Ciclo, lo studente deve:

- a) aver conseguito la Licenza in S. Teologia [*e non in altre discipline*] con la qualifica *summa cum laude* o *magna cum laude* (o equivalente);
- b) garantire di disporre del tempo necessario e di condizioni favorevoli al lavoro scientifico, e dar saggio di adeguata conoscenza delle *lingue classiche e moderne* indispensabili al tipo di ricerca prescelto.

2. OBBLIGO DI CORSI/SEMINARI

a) Chi ha conseguito la Licenza in S. Teologia come studente iscritto al Pontificio Istituto Pastorale della Pontificia Università Lateranense *deve obbligatoriamente* frequentare 2 seminari dottorali (uno per anno).

b) Chi ha conseguito la Licenza in S. Teologia in altre Facoltà, Istituti o Università *deve frequentare 3 corsi (con relativi esami)*; la scelta dei corsi deve essere approvata dal Preside. Dovrà comunque frequentare 2 seminari dottorali (uno per anno).

I Seminari attivi per i dottorandi nell'a.a. 2018-2019 sono:

- 65118 ASOLAN
- 65109 BIJU-DUVAL
- 65114 MANZONE
- 65126 DE SIMONE
- 65119 PALAZZINI

3. ISCRIZIONI FUORI CORSO

Lo studente, dopo i due anni "in corso", ha a disposizione altri *cinque anni*, durante i quali dovrà iscriversi in qualità di fuori corso (l'iscrizione va ripetuta ogni anno).

Trascorsi sette anni dalla prima iscrizione al Terzo Ciclo, lo studente, che non abbia ancora discusso la tesi, deve chiedere – con il permesso del Preside – una nuova iscrizione (come ripetente) al 2° anno di Dottorato.

4. SCELTA E APPROVAZIONE DEL TITOLO E DELLO SCHEMA DELLA TESI DI DOTTORATO E DEL PIANO DI STUDIO

a) All'inizio del terzo Ciclo, il candidato sceglie tra i professori (*stabili o incaricati*) dell'Istituto un relatore, con cui concordare il tema per la tesi di Dottorato e l'eventuale piano di studio. Sotto la guida del *professore relatore della tesi*, lo studente prepara lo schema di lavoro (8/10 pagine in cui si presentano: metodo, originalità, contenuti del lavoro, l'indice e la bibliografia) e lo presenta in Segreteria in cinque copie (firmate anche dal professore relatore), per l'esame da parte della Commissione.

b) La Commissione, nominata e presieduta dal Decano della Facoltà di Teologia, si riunisce tre volte all'anno per approvare i piani di studio e per esaminare titoli e schemi delle tesi di Dottorato, ed assegnare ad ogni candidato, d'intesa con il professore relatore della tesi, *due professori correlatori*, che lo seguiranno nella stesura del lavoro. La Commissione ha la facoltà di apportare modifiche al piano di studio, al titolo e allo schema della tesi.

c) Il candidato è tenuto a mantenere frequenti contatti con i tre professori (relatore e correlatori), a garanzia del metodo scientifico nel lavoro di ricerca e nella stesura della tesi.

5. PRE-DISCUSSIONE DELLA TESI

a) *Non prima dell'inizio del secondo anno* lo studente consegna in Segreteria quattro copie dattiloscritte della stesura provvisoria della tesi, con il «*nulla osta*» previo alla pre-discussione, firmato dai tre professori (relatore e correlatori).

b) La consegna della tesi per la pre-discussione può essere fatta in Segreteria dal 1° settembre al 15 maggio. La pre-discussione avrà luogo dopo almeno tre settimane dalla consegna.

c) La pre-discussione accerta se la tesi costituisca un vero contributo nel campo scientifico.

d) La Commissione per la pre-discussione è composta dal Decano (o dal Vice Decano) che la presiede, e dai tre professori (relatore e correlatori), la presenza dei quali è necessaria per la validità.

e) La Commissione non assegna un voto alla tesi, ma esprime solo un giudizio, in cui specifica le eventuali modifiche da apportare.

f) Se nella pre-discussione sono richieste modifiche rilevanti, il candidato dovrà ripresentare la tesi per una seconda pre-discussione, secondo le modalità ed entro i termini di tempo fissati dalla stessa Commissione.

6. DISCUSSIONE DELLA TESI

a) È ammesso alla *discussione pubblica* il candidato che ha consegnato alla Segreteria quattro copie dattiloscritte rilegate e una copia su CD-Rom (in formato pdf unico file multi-pagina) della tesi di Dottorato, assieme al “*nulla-osta*” rilasciato dai tre professori (relatore e correlatori).

b) La Commissione per la discussione è composta da quattro docenti: il Decano della Facoltà di Teologia (o il Vice Decano) che la presiede, il relatore e i due correlatori. La Commissione esprime una valutazione in novantesimi, con la qualifica di merito (secondo la tabella di corrispondenza) e giudica sulla pubblicabilità (totale o parziale) della tesi.

c) Al termine della discussione pubblica della tesi, il presidente della Commissione proclama la qualifica e la votazione assegnata al candidato dottore in Teologia (*doctor renuntiatus*).

d) Il Diploma di *dottore in Teologia con Specializzazione in Teologia Pastorale* o *in Dottrina sociale della Chiesa (doctor creatus)* può essere conferito soltanto dopo la pubblicazione della tesi; tra la discussione e la pubblicazione della tesi non devono passare più di 10 anni.

7. NORME PER LA STAMPA DELLA TESI DI DOTTORATO

a) Sulla base della decisione della Commissione esaminatrice, lo studente deve provvedere alla *pubblicazione* integrale o parziale del proprio lavoro di tesi.

Se si tratta della pubblicazione parziale, l'estratto non deve essere inferiore alle cinquanta pagine a stampa di una parte del lavoro presa integralmente (secondo le indicazioni della Commissione). All'inizio devono essere riportati un'introduzione e lo schema generale della tesi (con l'indicazione dei capitoli che vengono pubblicati nell'estratto). Alla fine dell'estratto vanno riportati la bibliografia e l'indice dell'estratto stesso.

b) Prima della stampa definitiva, lo studente deve ottenere l'*imprimi potest*. Pertanto, tramite la Segreteria, lo studente provvede a presentare al Decano una copia delle ultime bozze di stampa corrette: formato 17 x 24, stampata su fogli A4.

Il Decano della Facoltà di Teologia, presa visione del testo in stampa, autorizza lo studente (oppure non autorizza, comunicando le motivazioni) a consegnare tre copie delle bozze di stampa in Segreteria, per ciascuno dei tre docenti – relatore e correlatori della tesi –, chiedendo un giudizio scritto e il “*nihil obstat*” alla pubblicazione.

Nel verso del *frontespizio* della tesi a stampa vanno riportati i dati dei docenti che hanno seguito il lavoro di ricerca, cui seguono i dati dell'*imprimi potest* rilasciato dal Rettore Magnifico attraverso apposito Decreto. Si chiude con l'indirizzo dell'Università (si confronti il modello contenuto nel volume *Norme redazionali e orientamenti metodologici per gli elaborati accademici*).

c) Il *volume* deve avere il formato 17 x 24, con copertina di colore bianco, senza illustrazioni.

d) Si ottiene il diploma di Dottore in *Teologia con Specializzazione in Teologia Pastorale* o *in Dottrina Sociale della Chiesa (doctor creatus)*, con tutti i diritti, solo dopo che, stampata la tesi con le debite autorizzazioni, si fanno pervenire alla Segreteria quaranta copie della pubblicazione, che verranno inviate alle Biblioteche delle Facoltà Teologiche.

La tesi può essere inserita nella prestigiosa collana “Corona Lateranensis” edita dalla Lateran University Press, casa editrice della Pontificia Università Lateranense, esclusivamente alle seguenti condizioni: la pubblicazione nella suddetta collana è riservata ai dottorandi della Pontificia Università Lateranense; nella discussione pubblica della tesi la Commissione deve aver espresso in modo chiaro che il lavoro è meritevole di essere pubblicato in suddetta collana e ciò deve essere scritto nel verbale della seduta di dottorato o con lettera successiva; il dottorando, previo appuntamento, incontrerà il Direttore della casa editrice per definire gli accordi per la stipula del contratto, per calcolare il preventivo di spesa, totalmente a carico dello studente, e prendere informazioni su come presentare un lavoro maturo per la stampa.

SEZIONE PER DIPLOMI E MAGISTERI

Nella **sezione per Diplomi e Magisteri** si conseguono i seguenti **Diplomi**:

1. Sezione di Teologia Pastorale

- a. DIPLOMA annuale di operatore pastorale
- b. DIPLOMA annuale di esperto in Pastorale
- c. DIPLOMA biennale di MAGISTERO (*Magisterium*) in Teologia Pastorale

2. Sezione di Dottrina sociale della Chiesa

- a. DIPLOMA annuale di operatore sociale cristiano
- b. DIPLOMA annuale di esperto in Dottrina sociale della Chiesa
- c. DIPLOMA biennale di MAGISTERO (*Magisterium*) in Dottrina sociale della Chiesa

1. SEZIONE DI TEOLOGIA PASTORALE

a. DIPLOMA ANNUALE DI OPERATORE PASTORALE

Può essere iscritto lo studente che ha frequentato il curriculum filosofico-teologico istituzionale, o almeno un percorso di iniziazione alle discipline teologiche; l'ammissione è valutata dal Preside, il quale approva anche il Piano di studio.

Il conseguimento del *Diploma di operatore pastorale* prevede un Piano di studi annuale, per un totale di 30 crediti (secondo l'ECTS), comprendente:

- frequenza ed esami di 8 corsi in Teologia Pastorale
- un elaborato scritto di sintesi, sotto la guida di un docente dell'Istituto.

b. DIPLOMA ANNUALE DI ESPERTO IN PASTORALE

Può essere iscritto lo studente che ha frequentato il curriculum filosofico-teologico istituzionale, o almeno un percorso di iniziazione alle discipline teologiche; l'ammissione è valutata dal Preside, il quale approva anche il Piano di studio.

Il conseguimento del *Diploma di esperto in Pastorale* prevede un Piano di studi annuale, per un totale di 60 crediti (secondo l'ECTS), comprendente:

- frequenza ed esami di 14 corsi in Teologia Pastorale;
- un seminario;
- una dissertazione scritta, sotto la guida di un docente dell'Istituto.

c. DIPLOMA BIENNALE DI MAGISTERO (*MAGISTERIUM*) IN TEOLOGIA PASTORALE

Può accedere al Magistero lo studente in possesso di un titolo, rilasciato da Istituti universitari, corrispondente ad almeno tre anni di studio di discipline teologiche.

Per l'ammissione si richiede un colloquio con il Preside, o un docente da lui designato, che verifichi se esistono le condizioni di ammissione.

L'ammissione è condizionata alla conoscenza della lingua italiana. L'ammissione al secondo anno è condizionata alla conoscenza di almeno una lingua moderna (oltre quella materna); detta conoscenza è dimostrata o da regolare documentazione o dal superamento di una prova.

Il piano di studi per il conseguimento del Magistero prevede, per complessivi 100 CFU (secondo l'ECTS) nel Biennio:

- frequenza ed esami di 22 corsi in Teologia Pastorale (corsi obbligatori dell'indirizzo della Specializzazione in Teologia Pastorale scelto; corsi opzionali), per complessivi 66 crediti;
- due seminari (10 crediti);
- attività formative elettive (AFE) (14 crediti);
- una dissertazione scritta, sotto la guida di un docente dell'Istituto.

2. SEZIONE DI DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

a. DIPLOMA ANNUALE DI OPERATORE SOCIALE CRISTIANO

Può essere iscritto lo studente che ha frequentato il curriculum filosofico-teologico istituzionale, o almeno un percorso di iniziazione alle discipline teologiche; l'ammissione è valutata dal Preside, il quale approva anche il Piano di studio.

Il conseguimento del *Diploma di operatore sociale cristiano* prevede un Piano di studi annuale, per un totale di 30 crediti (secondo l'ECTS), comprendente:

- frequenza ed esami di 8 corsi in Dottrina sociale della Chiesa
- un elaborato scritto di sintesi, sotto la guida di un docente dell'Istituto.

b. DIPLOMA ANNUALE DI ESPERTO IN DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

Può essere iscritto lo studente che ha frequentato il curriculum filosofico-teologico istituzionale, o almeno un percorso di iniziazione alle discipline teologiche; l'ammissione è valutata dal Preside, il quale approva anche il Piano di studio.

Il conseguimento del *Diploma di esperto in Dottrina sociale della Chiesa* prevede un Piano di studi annuale, per un totale di 60 crediti (secondo l'ECTS), comprendente:

- frequenza ed esami di 14 corsi in Dottrina sociale della Chiesa;
- un seminario;
- una dissertazione scritta, sotto la guida di un docente dell'Istituto.

c. DIPLOMA BIENNALE DI MAGISTERO (*MAGISTERIUM*) IN DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

Può accedere al Magistero lo studente in possesso di un titolo, rilasciato da Istituti universitari, corrispondente ad almeno tre anni di studio.

Per l'ammissione si richiede un colloquio con il Preside, o un docente da lui designato, che verifichi se esistono le condizioni di ammissione.

L'ammissione è condizionata alla conoscenza della lingua italiana. L'ammissione al secondo anno è condizionata alla conoscenza di almeno una lingua moderna (oltre quella materna). Detta conoscenza è dimostrata o da regolare documentazione o dal superamento di una prova.

Il piano di studi per il conseguimento del Magistero prevede, per complessivi 100 CFU (secondo l'ECTS) nel Biennio:

- frequenza ed esami di 22 corsi in Dottrina sociale della Chiesa (corsi obbligatori della Specializzazione in Dottrina sociale della Chiesa; corsi opzionali), per complessivi 66 crediti;
- due seminari (10 crediti);
- attività formative elettive (AFE) (14 crediti);
- una dissertazione scritta, sotto la guida di un docente dell'Istituto.

REGOLAMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE ELETTIVE (AFE) NEL BIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE

Approvato il 19.1.2010 dal Consiglio di Facoltà di Teologia
e dal Consiglio del Pontificio Istituto Pastorale

Articolo 1: Definizione e contenuto

Le attività formative elettive costituiscono parte integrante del curriculum formativo dello studente nella misura di 14 crediti formativi (CFU/ECTS), da realizzare durante il Biennio di Licenza (armonicamente distribuiti nei due anni) oppure eventualmente anche negli anni “fuori corso”.

Le attività formative elettive sono finalizzate all’approfondimento di specifiche conoscenze e aspetti formativi che migliorino la preparazione e la formazione dello studente.

Articolo 2: Tipologia delle attività formative elettive

La tipologia delle attività formative elettive è basata su:

- Corsi opzionali e Seminari della Facoltà/dell’Istituto o di altre Facoltà o Istituti universitari;
- Partecipazione certificata a Congressi e Convegni; frequenza a *stages* (per l’Istituto Pastorale);
- Elaborati scritti (rassegne bibliografiche, recensioni di testi scientifici e simili).

Articolo 3: Indicazione e scelta di attività formative elettive

I Coordinatori delle specializzazioni (anche su indicazione dei docenti) sono invitati a presentare, all’inizio di ogni semestre, un elenco di proposte di attività formative elettive, in modo che lo studente possa compiere le proprie scelte secondo l’orientamento di studio.

Si suggerisce, in particolare: *nel primo anno*, una bibliografia ragionata; *nel secondo anno*, una recensione di un libro o di un articolo scientifico; esse devono essere indicate e approvate da un docente della specializzazione.

La proposta di attività formative elettive, da parte dello studente, deve essere indicata o nel piano di studio o in apposito modulo, e autorizzata o dal Decano o dal Coordinatore (dal Preside, per l’Istituto Pastorale).

Le attività formative elettive vanno svolte in orari tali da non interferire con le altre forme di attività didattica. Non può essere indicato come attività formativa elettiva un corso già richiesto obbligatoriamente dall’ordinamento universitario (ad esempio, un corso di lingua).

Articolo 4: Valutazione e certificazione delle attività formative elettive

I crediti di ciascuna attività formativa elettiva vengono acquisiti dagli studenti solo se essi hanno raggiunto la frequenza adeguata predefinita. Ogni attività formativa elettiva deve concludersi con una verifica (scritta od orale).

La responsabilità delle verifiche spetta al Decano (o al Preside, per l’Istituto Pastorale) o al Coordinatore o a un Docente della Specializzazione.

I corsi e seminari che vengono scelti come “liberi”, una volta superato l’esame, valgono per il numero di crediti ottenuti, ma la votazione non viene calcolata nella media finale di grado.

Gli elaborati scritti (relazioni su Convegni o Congressi, recensione, rassegna bibliografica, ecc.) possono essere redatti in una delle lingue consentite all’Università.

I crediti assegnati alle attività formative elettive sono calcolati secondo le seguenti linee guida (con un massimo di 3 crediti per attività):

- Corsi opzionali e Seminari: i crediti stabiliti dall’organo accademico competente (normalmente 3 crediti);
- Relazione scritta sulla partecipazione certificata a Congressi e Convegni: da un minimo di 0,50 crediti per modulo di mezza giornata (a condizione che la relazione scritta venga valutata positivamente);
- Elaborati scritti (rassegne bibliografiche, recensioni, ecc.): da un minimo di 1 credito.

Ogni studente deve presentare in segreteria il modulo di certificazione AFE ogni volta che ha avuto l’assegnazione di crediti da parte del Docente, o ha superato un esame “libero”, in modo che ne possa essere fatta la registrazione.

**CORSI E DOCENTI NELL'ISTITUTO PASTORALE "REDEMPTOR HOMINIS"
NELL'ANNO ACCADEMICO 2018-2019**

LEGENDA:	
I = primo semestre;	
II = secondo semestre;	
LU = lunedì; MA = martedì; ME = mercoledì; GI = giovedì; VE = venerdì;	
1-2 = prima e seconda ora di lezione; eccetera ...	
ALFANO Giulio	
60317 Storia del pensiero politico	II GI 8-9
ASOLAN Paolo	
60101 Teologia pastorale fondamentale - I	I VE 1-2
60105 Teologia pastorale fondamentale - II	II MA 1-2
60190 Teologia della carità	I GI 3-4
60357 Il ministero pastorale	II ME 1-2
65118 Seminario dottorale	---
BIEMMI Enzo	
60381 Catechesi degli adulti: per una formazione come trasformazione	II ME 8-9
60352 Catechesi e nuova evangelizzazione	II GI 1-2
BIJU-DUVAL Denis	
60226 Teologia dell'evangelizzazione	I GI 6-7
60620 Fede e culture	II GI 6-7
60266 Evangelizzare l'affettività umana	I ME 6-7
60166 Pastorale della morale cristiana	II ME 3-4
65109 Seminario dottorale	---
BUTTIGLIONE Rocco	
60371 Il Magistero sociale: articolazione tematica - II	I VE 3-4
CARRIQUIRY Guzman	
60373 Il Magistero pastorale e sociale della Chiesa latinoamericana	II ME 6-7
CAVALLOTTO Stefano	
60281 La cura delle anime e la vita pastorale nell'età delle riforme (secoli XV-XVII)	I ME 3-4
CERETTI Filippo	
60236 Media education	II GI 3-4
65230 Umanità mediale e cultura visuale	II GI 6-7
COLLU Mario	
60302 Teologia biblica dell'azione sociale	II ME 1-2
CURRÒ Salvatore	
60115 Pastorale giovanile	I GI 1-2
DE SIMONE Gaetano	
60285 Sociologia giuridica e pensiero sociale cristiano	I VE 1-2
60286 Introduzione alle scienze giuridiche	II VE 3-4
60290 Sociologia delle relazioni internazionali	I GI 3-4
60372 Rilevanza giuridico-pastorale del processo canonico di nullità matrimoniale	II GI 8-9
65126 Seminario dottorale	---

MANZONE Giovanni

60320 Antropologia ed etica sociale cristiana	I MA 3-4
60268 Etica del lavoro	I GI 1-2
60299 Questione ambientale e coscienza cristiana	II ME 3-4
65114 Seminario dottorale	---

ORMAS Maurizio

60273 Introduzione alle Encicliche sociali	I MA 6-7
--	----------

PADULA Massimiliano

60107 Sociologia in prospettiva teologico-pastorale	I MA 1-2
60284 Media e democrazia	II ME 8-9
60185 Sociologia della comunicazione	II GI 1-2

PALAZZINI Chiara

60108 Pedagogia in prospettiva teologico-pastorale	II MA 3-4
60275 La questione educativa nel mondo contemporaneo	II ME 1-2
65213 La comunicazione non verbale	II GI 8-9
65119 Seminario dottorale	---

PEZZIMENTI Rocco

60265 Storia e democrazia nel XX secolo	II GI 1-2
---	-----------

REALI Nicola

60104 Antropologia teologico-pastorale	I MA 3-4
60520 Comunione ecclesiale, corresponsabilità, partecipazione dei laici	II MA 1-2
60355 La pratica liturgica: azione simbolico-rituale	I GI 1-2
65138 La pastorale delle coppie dette "irregolari" alla luce di <i>Amoris laetitia</i>	II MA 8-9
65122 Seminario di avvio allo studio	* I GI 8-9 VE 6-7
* Il seminario 65122 si tiene nei seguenti giorni: 8-9, 15-16, 22-23 novembre 2018	

SANDONÀ Luca

65128 Storia economica	I ME 3-4
60257 Storia e teorie dello sviluppo economico	I ME 1-2
60365 Storia del pensiero economico	I ME 6-7

SANNINO Armando

65139 Parrocchia e nuova evangelizzazione	II ME 6-7
---	-----------

SODI Manlio

60383 Canto e musica nella liturgia	I MA 8-9
-------------------------------------	----------

TAIANI Gennaro

60375 Elementi giuridici pastorali nella preparazione al matrimonio	II VE 3-4
60289 Diritto di famiglia comparato	II VE 1-2

.....

60360 Introduzione alle scienze della comunicazione	I ME 8-9
---	----------

CORSI DELLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA
 proposti nell'Istituto Pastorale *Redemptor Hominis* *

COZZOLI Mauro 10517 Etica teologica della libertà	I ME 1-2
DE SIMONE Giuseppina 10280 L'esperienza religiosa tra modernità e post-modernità	II GI 3-4
LODA Natale 10285 Le Chiese particolari. Tra ecclesiologia e diritto	II GI 3-4
LORIZIO Giuseppe 10286 La teologia tra scienza e fantascienza. L'immaginario della fede	II MA 6-7
PULCINELLI Giuseppe - CIOLA Nicola - LORIZIO Giuseppe 10270 La dinamica della fede e le sue formulazioni dottrinali	I MA 3-4
SABETTA Antonio 10292 Fede e ragione in cammino verso la verità	II VE 1-2

* *Per i programmi di questi corsi confronta la Facoltà di Teologia.*

PROGRAMMI DEI CORSI

60101 TEOLOGIA PASTORALE FONDAMENTALE - I

PAOLO ASOLAN

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende introdurre al dibattito circa l'identità e il metodo della disciplina che va sotto il nome di Teologia pastorale, fondando e assumendo la prospettiva della Scuola lateranense del *Redemptor Hominis*, la quale non prescinde dalla specifica teologicità sia dell'oggetto della materia (l'agire umano-divino della Chiesa) sia del metodo da usare ai fini della progettazione e azione pastorale. La posizione della Scuola marca il passaggio dall'ancillarità rispetto alle scienze umane o alla dogmatica, alla propria identità specifica di disciplina teologica. Identità e specificità date dall'oggetto: la *fides qua* e l'agire ecclesiale; e dal metodo: il *discernimento evangelico* (o *pastorale*).

1. Radici bibliche.
2. Sviluppi storici: dai Padri all'età illuminista.
 - Gregorio Magno e la *regula*
 - Il Concilio di Trento
 - Lo sviluppo della *modernità*
3. Interesse politico e configurazione accademica.
 - Rautenstrauch
 - Schleiermacher
 - Graf
4. Tra manualistica e Concilio Vaticano II. Sviluppi contemporanei.
 - Pastorale del *milieu*
 - *Pastoral counseling*
 - Arnold e il *principio di incarnazione*
 - Il Concilio pastorale: *Gaudium et spes*
5. Il metodo del *discernimento pastorale*:
 - paradigma gnoseologico adeguato (ermeneutico-pratico-veritativo; specificità della teoria della prassi)
 - determinazione dell'oggetto (la vita e l'azione della Chiesa)
 - delineazione del modello metodologico (discernimento)
 - dimensioni (kairologica, operativa, criteriologica)
 - fasi (analisi e valutazione; decisione e progettazione; attuazione e verifica).

Bibliografia

P. ASOLAN, *Giona convertito*, LUP, Città del Vaticano 2013.

P. ASOLAN, *Il tacchino induttivista*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009.

P. ASOLAN, *Perché Dio entri nel mondo*, LUP, Città del Vaticano 2011.

P. ASOLAN, *Non più mesta accanto al fuoco*, LUP, Città del Vaticano 2016.

S. LANZA, *Introduzione alla Teologia pastorale – 1. Teologia dell'azione ecclesiale*, Queriniana, Brescia 1989.

S. LANZA, *Opus Lateranum*, LUP, Città del Vaticano 2012.

60104 ANTROPOLOGIA TEOLOGICO-PASTORALE

NICOLA REALI

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende approfondire l'espressione "l'uomo, via della Chiesa" usata da Giovanni Paolo II nella sua prima enciclica *Redemptor Hominis*. Si tratta, pertanto, di tentare di descrivere l'uomo concretamente esistente al quale si indirizza l'azione pastorale della Chiesa. Di conseguenza, recuperando alcune questioni classiche dell'antropologia teologica, si cercherà di tratteggiare i capisaldi metodologici sui quali costruire un'adeguata proposta pastorale. Partendo, infatti, dall'attuale situazione culturale, sarà possibile identificare e valutare

criticamente i presupposti antropologici che tradizionalmente guidano la lettura del momento presente, per poi proseguire in ordine ad una proposta pastorale coerente con l'epoca storica contemporanea.

Bibliografia

GIOVANNI PAOLO II, Lettera Enciclica *Redemptor Hominis*.

A. SCOLA - G. MARENGO - J. PRADES LÓPEZ, *La persona umana. Antropologia teologica*, Jaca Book, Milano 2000.

N. REALI, *Secolarizzazione della sessualità ovvero l'autoevidenza dell'erotico*, in *Anthropotes* XX (2004), 11-21.

60105 TEOLOGIA PASTORALE FONDAMENTALE - II

PAOLO ASOLAN

2° semestre – 3 CFU

In continuità con il corso fondamentale I, l'azione ecclesiale viene indagata quanto a ontologia, morfologia, antropologia, fenomenologia (Lanza), in vista di un ripensamento dell'*intero* della pastorale che congedi il trionfo evangelizzazione-liturgia-carità e si riconfiguri strutturando due ambiti essenziali – *ad intra* e *ad extra Ecclesiae*.

La prospettiva sintetica della Nuova evangelizzazione conferma tale prospettiva della pastorale, che necessita di riconoscere il proprio fondamento trinitario, con i caratteri che la costituiscono e la qualificano.

1. Ontologia: la carità di Dio, sorgente dell'azione ecclesiale
 - Padre creatore
 - Figlio, vivente unità di carità e verità
 - Spirito *communio* della Chiesa e della sua missione
2. Morfologia: *martyria, liturgia, diakonia* (cfr. Benedetto XVI, *Deus Caritas est*, 25)
3. Antropologia
 - Popolo di Dio
 - Ministero pastorale
 - Indole secolare e laicato
4. Fenomenologia: un ripensamento decisivo
 - *Ad intra – ad extra*
 - Orizzonte di Nuova evangelizzazione
 - Ambiti.

Bibliografia

P. ASOLAN, *Giona convertito*, LUP, Città del Vaticano 2013.

P. ASOLAN, *Il tacchino induttivista*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009.

P. ASOLAN, *Perché Dio entri nel mondo*, LUP, Città del Vaticano 2011.

P. ASOLAN, *Non più mesta accanto al fuoco*, LUP, Città del Vaticano 2016.

S. LANZA, *Opus Lateranum*, LUP, Città del Vaticano 2012.

60107 SOCIOLOGIA IN PROSPETTIVA TEOLOGICO-PASTORALE

MASSIMILIANO PADULA

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende offrire agli studenti una conoscenza degli elementi essenziali della disciplina sociologica. Nella prima parte, il corso passerà in rassegna i concetti fondamentali dell'analisi sociologica indispensabili alla comprensione degli individui (e delle loro esistenze) in società. Nella seconda parte, proverà a elaborare una traccia d'indagine relativa al legame tra teologia e sociologia evidenziando la profonda connessione tra fenomeni religiosi e contesti sociali. Nell'ultima parte, si analizzerà la teoria sociale dell'"umanità mediale", intesa come proposta socio-culturale che caratterizza l'uomo nello scenario mediale contemporaneo.

Bibliografia

A. BAGNASCO - M. BARBAGLI - A. CAVALLI, *Sociologia. I concetti base*, Il Mulino, Bologna 2013.

P. DONATI, *La vita come relazione e il suo enigma: un possibile dialogo fra sociologia e teologia*, in *Annales theologici*, 29 II, Fabrizio Serra editore, Pisa - Roma 2015, 245-274.

F. CERETTI - M. PADULA, *Umanità medievale. Teoria sociale e prospettive educative*, ETS, Pisa 2016.

60108 PEDAGOGIA IN PROSPETTIVA TEOLOGICO-PASTORALE

CHIARA PALAZZINI

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende introdurre alla conoscenza delle istituzioni di pedagogia, delle origini e delle ragioni di questa scienza, affrontando le questioni relative alla sua natura, ai suoi metodi di ricerca, alla sua epistemologia, alle sue funzioni e al rapporto teoria-prassi.

Verranno approfondite la struttura del discorso pedagogico e le questioni di metodologia educativa; inoltre si farà riferimento alle «scuole» e agli «orientamenti» pedagogici contemporanei, sottolineando il significato della pedagogia della persona e quindi di quella cristiana.

All'attenzione per la pedagogia si collegherà la riflessione sulla formazione e sull'educazione, vista nelle sue articolazioni, prendendo in considerazione i suoi «soggetti», i luoghi, le istituzioni, le condizioni e i tempi in cui si realizza; l'intento è anche quello di orientare gli studenti alla riflessione sulla responsabilità degli educatori.

Bibliografia

Lettura propedeutica per chi si accosta per la prima volta allo studio delle scienze umane

C. PALAZZINI, *Per la vita buona: teologia e scienze umane in dialogo*, LUP, Città del Vaticano 2011.

G. CORALLO, *L'educazione: problemi di pedagogia generale*, Armando, Roma 2010.

R. CALDIN - G. ŽAGO, *Pedagogia generale: teorie, sistemi e prassi dell'azione educativa intenzionale*, Erickson, Trento 2000.

G. VICO, *Pedagogia generale e nuovo umanesimo*, La Scuola, Brescia 2002.

A. GRANESE, *Istituzioni di pedagogia generale: principia educationis*, Cedam, Padova 2003.

C. XODO CEGOLON, *Corso di pedagogia generale*, CLEUP, Padova 2001.

S.S. MACCHIETTI, *Appunti per una pedagogia della persona*, Bulzoni, Roma 1998.

Altre indicazioni bibliografiche, anche in lingue diverse dall'italiano, potranno essere concordate e aggiunte nel corso delle lezioni.

Durante il corso e lo studio individuale, per una migliore comprensione dei termini e dei concetti pedagogici, si consiglia la consultazione del *Dizionario di scienze dell'educazione*, LAS, Roma 2008.

60115 PASTORALE GIOVANILE

SALVATORE CURRÒ

1° semestre – 3 CFU

Il corso, situandosi nell'attuale dibattito ecclesiale suscitato dal Sinodo su "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale", vuole aiutare a: - cogliere, in ottica educativo-pastorale e con attenzione al contesto culturale, *le attuali sensibilità giovanili*; - entrare nella problematica attuale della pastorale dei giovani per individuare i *nodi problematici* e gli spazi per possibili percorsi pastorali; - offrire un *quadro di riferimento* teoretico che favorisca la valutazione critica di esperienze e progetti pastorali; - approfondire, in modo critico e aperto, alcune *linee fondamentali* per una proposta di pastorale dei giovani, all'altezza della Rivelazione cristiana e, allo stesso tempo, della situazione attuale.

Bibliografia

S. CURRÒ, *Il senso umano del credere. Pastorale dei giovani e sfida antropologica*, LDC, Leumann 2011.

S. CURRÒ, *I giovani e l'assemblea liturgica: le difficoltà di partecipazione*, in *Rivista di Pastorale Liturgica* (2018) 1, 36-40.

AA.VV., *Sei domande di pastorale giovanile*, LUP, Città del Vaticano 2012.

S. PINNA - R. TONELLI, *Una pastorale giovanile per la vita e la speranza. Radicati sul cammino percorso per guardare meglio verso il futuro*, LAS, Roma 2011.

R. SALA (con A. BOZZOLO, R. CARELLI R. e P. ZINI), *Pastorale Giovanile 1. Evangelizzazione e educazione dei giovani. Un percorso teorico-pratico*, Prefazione di G. MARI, Postfazione di S. CURRÒ, LAS, Roma, 2017.

Z. TRENTI, *La fede dei giovani. Linee di un progetto di maturazione alla fede dei giovani*, LDC, Leumann 2003.

F. V. ANTHONY - M. CIMOSA, *Pastorale giovanile interculturale. 1. Prospettive fondanti*, LAS, Roma 2012.

60166 SITUAZIONE PASTORALE DELLA MORALE CRISTIANA

DENIS BIJU-DUVAL

2° semestre – 3 CFU

Nell'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, il Sommo Pontefice fa emergere un tema finora poco sviluppato dal Magistero ecclesiale: le condizioni pastorali della fecondità dell'insegnamento della morale cristiana. L'Esortazione successiva *Amoris laetitia* sviluppa la stessa questione sul tema specifico della coppia e della famiglia, inserendolo nel contesto globale dell'azione ecclesiale. Questo corso propone una riflessione sullo statuto della morale cristiana nell'azione ecclesiale. Saranno affrontati i seguenti problemi:

1. La morale cristiana: urgenza di una riflessione pastorale sul tema
2. Il contesto culturale: la morale cristiana tra modernità e post-modernità
3. Vita morale e vita teologale
4. Modernità e morale
5. Post-modernità e morale
6. Chiesa, santità e peccato
7. Testimonianza, insegnamento, educazione
8. Giustizia e misericordia
9. La casistica, tra necessità ed eccessi
10. La morale sessuale in prospettiva pastorale
11. Ricchezze e povertà, possedere e donare
12. Potere, autorità, obbedienza

Bibliografia

GIOVANNI PAOLO II, Lettere encicliche *Veritatis splendor* e *Evangelium vitae*.

FRANCESCO, Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*.

FRANCESCO, Esortazione apostolica post-sinodale *Amoris laetitia*.

L. MELINA, *Morale, tra crisi e rinnovamento*, Ares, Milano 1993.

S. PINCKAERS, *Les sources de la morale chrétienne*, Cerf, Paris 1985 (trad. it. *Le fonti della morale cristiana*, Ares, Milano 1992).

60185 SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEI MEDIA

MASSIMILIANO PADULA

2° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza dell'universo comunicativo e mediale attraverso una prospettiva socio-storica e antropologica. Dopo aver esplorato la cornice teorica, sociale, culturale, politica ed economica all'interno della quale si sono sviluppate le comunicazioni di massa, il corso si soffermerà sull'idea (e sulle relative prospettive) di "umanità mediale", intesa come la configurazione socio-culturale che caratterizza l'uomo nello scenario mediale contemporaneo.

Bibliografia

D. MCQUAIL, *Sociologia dei media*, Il Mulino, Bologna 2007.

F. CERETTI - M. PADULA, *Umanità mediale. Teoria sociale e prospettive educative*, ETS, Pisa 2016.

60190 TEOLOGIA DELLA CARITÀ

PAOLO ASOLAN

1° semestre – 3 CFU

Il corso ha carattere fondamentale e si propone di ricollocare la Teologia della carità al posto che le compete in quanto radice e forma dell'azione ecclesiale: tema, dunque, proprio della Teologia pastorale, in quanto interessata all'ontologia stessa dell'azione ecclesiale (nella prospettiva aperta da S. Lanza). L'itinerario prende avvio dal fondamento trinitario del tema al suo sviluppo pratico, fino alla giustificazione della necessità del servizio ecclesiale della carità, distinto dalla pastorale sociale.

1. Prassi pastorale e carità: *status quaestionis*
2. “Dio è amore”
3. Eros e amore: passione, desiderio e dono di sé fattori necessari all'azione ecclesiale
4. Il comandamento (teorico-pratico) dell'amore
5. La comunione della/nella Chiesa, manifestazione della carità
6. Carità e ambiti dell'azione pastorale. La carità pastorale
7. Agire della Chiesa e servizio della carità
8. “Ministeri” della carità?

Bibliografia

AA.VV., *La carità e la Chiesa. Virtù e ministero*, Glossa, Milano 1993.

P. ASOLAN, *Giona convertito. Paralipomeni di Teologia pastorale*, LUP, Città del Vaticano 2013.

BENEDETTO XVI, *Deus caritas est*.

G. DAL TOSO - P. SCHALLENBERG (Hg.), *Nächstenliebe oder Gerechtigkeit? Zum Verhältnis von Caritastheologie und Christlicher Sozialethik*, Ferdinand Schöningh, Paderborn 2014.

R. FISICHELLA (ed.), *Dio è amore. Commento teologico-pastorale a Deus caritas est*, LUP, Città del Vaticano 2006.

S. LANZA, *Opus Lateranum. Saggi di teologia pastorale* (P. ASOLAN - T. FREITAS edd.), LUP, Città del Vaticano 2012.

J. PIEPER, *Sull'amore*, Morcelliana, Brescia 2012.

PONTIFICIO CONSIGLIO “COR UNUM”, *Deus caritas est. Atti del Congresso mondiale sulla carità*, Tipografia Vaticana, Roma 2006.

60226 TEOLOGIA DELL'EVANGELIZZAZIONE

DENIS BIJU-DUVAL

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende offrire una riflessione articolata sulla evangelizzazione come azione ecclesiale, sia nei suoi riferimenti strutturali nella Rivelazione, sia nella sua incarnazione storica, passata e odierna.

1. Approccio biblico della evangelizzazione
 - “Vangelo”, “evangelizzare” nell'AT e nel NT
 - Termini connessi: “testimoniare”, “annunziare”
 - Evangelizzazione e storia della salvezza
2. Sviluppi conciliari e postconciliari del tema
 - *Ad Gentes*
 - *Evangelii Nuntiandi*
 - *Redemptoris Missio*
 - *Evangelii Gaudium*
3. Temi trasversali
 - Il processo missionario
 - Evangelizzazione e promozione umana
 - Evangelizzazione e dialogo
 - Evangelizzazione e proselitismo

- Unicità di Cristo e universalità dell'offerta della salvezza
 - Spiritualità evangelizzatrice
4. Modelli e metodi di evangelizzazione

Bibliografia

CONCILIO VATICANO II, *Lumen Gentium, Ad Gentes, Gaudium et Spes*.

PAOLO VI, *Evangelii Nuntiandi*.

GIOVANNI PAOLO II, *Redemptoris Missio*.

GIOVANNI PAOLO II, *Novo Millennio Ineunte*.

FRANCESCO, *Evangelii gaudium*.

M. MIDALI, *Teologia pratica. 2. Attuali modelli e percorsi contestuali di evangelizzazione*, LAS, Roma 2008.

60236 MEDIA EDUCATION

FILIPPO CERETTI

2° semestre – 3 CFU

La Media Education si propone come articolata riflessione sulla relazione tra sistema mediale e sistema educativo. Le tecnologie digitali della comunicazione provocano direttamente il mondo della pedagogia e della didattica, stimolando un intenso ripensamento del concetto stesso di educazione del XXI secolo. Diventa dunque necessario – grazie alla tradizione teorico-pratica della Media Education e al suo rinnovamento nel concetto di *meducazione* – discutere criticamente la relazione tra mondo della comunicazione mediale e mondo della formazione antropologica, mettendo seriamente al centro il tema della Persona e della sua vita relazionale.

Il corso presenterà pertanto:

- i principali concetti e le teorie più recenti della Media Education;
- educazione mediale: la formazione della competenza digitale e della capacità critica;
- meducazione: educare i media (se i media siamo noi) nell'ottica dell'umanità mediale;
- il rapporto tra giovani (e adulti) e media partecipativi: opportunità e attenzioni nel contesto della cultura digitale;
- la Media Education al servizio della pastorale: un possibile connubio.

Bibliografia

F. CERETTI - M. PADULA, *Umanità mediale. Teoria sociale e prospettive educative*, ETS, Pisa 2016.

D. BUCKINGHAM, *Media education*, Erickson, Trento 2006.

F. CERETTI - D. FELINI - R. GIANNATELLI, *Primi passi nella media education*, Erickson, Trento 2006.

60257 STORIA E TEORIE DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LUCA SANDONÀ

1° semestre – 3 CFU

Il corso prende in esame la storia dello sviluppo economico in una prospettiva internazionale mediante l'analisi degli squilibri tra economie sviluppate ed economie in via di sviluppo in termini di prodotto interno lordo, distribuzione del reddito, tasso di occupazione, avanzamento tecnologico e grado di tutela dell'ambiente. In particolare, si esamineranno alcuni casi di studio per capire l'importanza del ruolo inclusivo delle istituzioni al fine di conseguire il bene comune.

Bibliografia

D. ACEMOGLU - J. ROBINSON, *Perché le nazioni falliscono*, Il Saggiatore, Milano 2013.

60265 STORIA E DEMOCRAZIA NEL XX SECOLO

ROCCO PEZZIMENTI
2° semestre – 3 CFU

Il marxismo alla fine del XIX secolo. Le rivoluzioni nel XX secolo: quella sovietica e quella cinese. Le rivoluzioni dell'epoca della decolonizzazione. La crisi delle democrazie liberali. I partiti di massa. Il populismo. L'elitismo. Autoritarismi e totalitarismi. Ascesa della potenza americana. Il pensiero sociale della Chiesa in rapporto al contesto politico e culturale del '900. Le *diverse* teologie della liberazione. Il 1968 in Europa. Le delusioni del socialismo reale. La rivolta anticapitalista. La scossa del Concilio e le sue discusse interpretazioni. Il ruolo dell'utopia nel dibattito e nell'azione politica del novecento. Il liberalismo della scuola austriaca. Le società aperte. La crisi del 1989. Crollo del comunismo. Il pensiero politico arabo e islamico tra riformismo, integralismo e modernizzazione.

Bibliografia

R. PEZZIMENTI, *Il pensiero politico del XX secolo. La fine dell'eurocentrismo*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2013.

60266 EVANGELIZZARE L'AFFETTIVITÀ UMANA

DENIS BIJU-DUVAL
1° semestre – 3 CFU

In un contesto culturale in cui la dimensione spirituale viene frequentemente confusa con quella psichica, questo corso intende identificare i criteri di discernimento pastorale da usare per aiutare i fedeli ad una corretta integrazione dell'affettività.

1. *Aspetti antropologici*

- La terminologia biblica (psichè, spirito) e i suoi significati
- Le passioni dell'anima secondo S. Tommaso
- L'integrazione della persona secondo alcuni autori moderni (Bernard, Wojtyla)
- Lo statuto delle scienze psicologiche

2. *Questioni affettive nella Sacra Scrittura*

- Il libro di Giobbe
- I Salmi
- L'affettività di Cristo
- Atteggiamenti spirituali che coinvolgono l'affettività (lode, tentazione, senso di colpa, pace)

3. *Alcune questioni affettive ricorrenti*

- L'affettività nella vita di preghiera
- Eros, philia, agapè
- Offese e perdono
- Ferite interiori e cammini di guarigione

Bibliografia

K. WOJTYLA, *Persona e atto*, Bompiani, Milano 2001.

C. A. BERNARD, *Théologie affective*, Cerf, Paris 1984 (trad. it. *Teologia affettiva*, Paoline, Cinisello Balsamo 1985).

D. BIJU-DUVAL, *Le psychique et le spirituel*, Emmanuel, Paris 2001 (trad. it. *La profondità del cuore*, Effatà, Torino 2009).

60268 ETICA DEL LAVORO

GIOVANNI MANZONE
1° semestre – 3 CFU

1. Le trasformazioni del lavoro
2. Il lavoro significativo
3. Per una centralità non esclusiva
4. L'insegnamento sociale della Chiesa e i fondamenti biblici

5. Il senso cristiano del lavoro
6. Il buon lavoro, Il lavoro come dono, il mobbing
7. Il lavoro e il bene comune, disoccupazione e flessibilità
8. Sulle politiche del lavoro
9. Problemi particolari: lavoro e reddito, lavoro e famiglia, la crisi del sindacato e lo sciopero oggi
10. Il contributo della Chiesa all'evangelizzazione del lavoro, alla cultura della festa, all'educazione professionale

Bibliografia

- G. MANZONE, *Il lavoro tra riconoscimento e mercato. Per una logica del dono*, Queriniana, Brescia 2006.
 CENTRO DI ATENEIO PER LA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA, *La priorità del lavoro oggi*, Vita e Pensiero, Milano 2009.
 G. MANZONE, *Il volto umano delle professioni. Sfide e prospettive dell'etica professionale*, Carocci, Roma 2011.

60273 INTRODUZIONE ALLE ENCICLICHE SOCIALI

MAURIZIO ORMAS

1° semestre – 3 CFU

Il corso si prefigge lo scopo di far conoscere, mediante l'esame dei singoli testi, il contenuto delle encicliche sociali che costituiscono una parte fondamentale dell'insegnamento pontificio in campo sociale da Leone XIII a Francesco. Non mancherà una premessa volta a segnalare come, in tale ambito, già il magistero precedente avesse formulato alcuni elementi dottrinali destinati a confluire nel *corpus* della Dottrina sociale della Chiesa, da rileggere alla luce del Concilio Vaticano II e in particolare della *Dignitatis Humanae*.

Si farà anche riferimento all'insegnamento contenuto nei radiomessaggi natalizi di Pio XII in vista della nascita di una democrazia personalista.

Il corso intende mostrare lo sviluppo progressivo del magistero sociale pontificio dal suo sorgere ai giorni nostri, tenendo conto dell'evoluzione delle condizioni sociali, politiche ed economiche, prima in Europa e poi nel mondo intero. Si mostrerà altresì come esso sia divenuto gradualmente un *corpus* organico che ha trovato espressione nel *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa* pubblicato dal Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace nel 2004, che a sua volta ha ricevuto ulteriori arricchimenti da Papa Benedetto e da Francesco.

Bibliografia

- M. ORMAS, *La questione sociale da papa Leone a Francesco. Le Encicliche sociali che hanno disegnato un nuovo umanesimo*, Prefazione di F. FELICE, LUP, Città del Vaticano 2017.
I documenti sociali della Chiesa da Leone XIII a Giovanni Paolo II, LEV, Città del Vaticano 1991.
Le encicliche sociali. Dalla Rerum novarum alla Centesimus annus, Paoline, Roma 1996.
 H. CARRIER, *Dottrina sociale. Nuovo approccio all'insegnamento sociale della Chiesa*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1993.
 P. DE LAUBIER, *Il pensiero sociale della Chiesa cattolica*, Massimo, Milano 1994.
 C. GIULIODORI - P. MALAVASI (a cura di), *Ecologia integrale*, Vita e Pensiero, Milano 2016.
 PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004.
 PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Dizionario di Dottrina Sociale della Chiesa*, G. CREPALDI - E. COLOM (a cura di), LAS, Roma 2005.

60275 LA QUESTIONE EDUCATIVA NEL MONDO CONTEMPORANEO

CHIARA PALAZZINI

2° semestre – 3 CFU

L'emergere della questione educativa, e la sua urgenza, è strettamente collegata alla difficile assunzione della responsabilità educativa da parte degli adulti e ad una carente consapevolezza della società educante. La constatazione della crisi educativa chiede nuova attenzione e nuovi strumenti per essere affrontata; occorre avviare un percorso di riflessione forte e profondo che affronti e analizzi gli specifici contesti problematici dei diversi *luoghi*

educativi: famiglia, scuola, comunità sociale ed ecclesiale, senza lasciarsi scoraggiare dalla complessità dell'attuale situazione.

C'è bisogno di ripartire dalla riflessione sulle basi fondanti il *sensu* dell'educare, senza la paura di sottolineare la necessità di riappropriarsi di alcuni elementi educativi che forse abbiamo smarrito e su cui bisogna centrare il processo educativo, passando dall'analisi e dalla riflessione all'avvio concreto di buone pratiche educative. In questo modo, possiamo andare incontro all'avventura dell'educare con passione e competenza, nel tempo difficile e impegnativo che stiamo vivendo.

Bibliografia

- C. PALAZZINI, *Oltre l'emergenza, educare ancora*, Cittadella editrice, Assisi 2011.
 F. CARCIONE (a cura di), *Emergenza educativa, proposta cristiana e ricerca pedagogica: studi in margine agli Orientamenti Pastoralisti della Conferenza Episcopale Italiana per il decennio 2010-2020*, Arte Stampa Editore, Roccasecca 2011.
 G. VICO (a cura di), *L'esigenza di educare*, V&P, Milano 2011.
 P. BIGNARDI, *Il senso dell'educazione*, AVE, Roma 2011.
 G. CHIOSSO (ed.), *Sperare nell'uomo: Giussani, Morin, MacIntyre e la questione educativa*, SEI, Torino 2009.

60281 LA «CURA DELLE ANIME» E LA VITA PASTORALE NELL'ETÀ DELLE RIFORME (SECC. XV-XVII)

STEFANO CAVALLOTTO

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende offrire un approfondimento con metodologia storica del tema della *cura animarum* così come nel periodo tra Quattrocento e Seicento è venuto a coniugarsi con l'urgenza della *reformatio ecclesiae*. L'attenzione si concentrerà in particolare su un duplice livello della questione pastorale, l'uno relativo alla gerarchia ecclesiastica (recupero della pastorale/cura d'anime nei vescovi e nei parroci, formazione intellettuale e spirituale del clero e strumenti per conseguirla, ecc.) l'altro riguardante la religiosità popolare (riordino, rifondazione biblico/teologica e purificazione delle pratiche devote e del culto dei santi, rilancio della liturgia e dei sacramenti, ecc.). Nella diversità degli orientamenti delle forze in campo e nel quadro di un contesto storico particolarmente polemico e critico verranno studiati alcuni momenti significativi di tale processo riformatore:

1. La situazione pastorale nella Chiesa del XV secolo
 - Tentativi di riforma
2. Proposte critiche degli umanisti: Erasmo.
3. La Riforma protestante.
4. Programmi nel solco della riforma cattolica:
 - Progetti inefficaci: Concilio Lateranese V (1512-1517), *Libellus ad Leonem X* (1513), *Consilium de emendanda ecclesia* (1537)
 - Il Concilio di Trento (1545-1563) e il rinnovamento della pastorale cattolica.
5. La «ricezione» dei decreti tridentini.

Bibliografia

- G. MARTINA, *Storia della chiesa. Da Lutero ai nostri giorni. I: L'età della Riforma*, Morcelliana, Brescia 2005.
 M. BENDISCIOLI, *La riforma cattolica*, Studium, Roma 1973.
 J. DELUMEAU, *Il cattolicesimo dal XVI al XVIII secolo*, Mursia, Milano 1976.
 A. PROSPERI, *Il Concilio di Trento: una introduzione storica*, Einaudi, Torino 2001.
 F. BUZZI, *Il concilio di Trento (1545-1563). Breve introduzione ad alcuni temi teologici principali*, Glossa, Milano 1995.
 E. ISERLOH, *Compendio di storia e teologia della Riforma*, Morcelliana, Brescia 1990.
 A. E. MCGRATH, *Il pensiero della Riforma. Lutero-Zwingli-Calvino-Bucero. Una introduzione*, Claudiana, Torino 1999.
Lettera al Papa. Paolo Giustiniani e Pietro Quirini a Leone X, a cura di G. Bianchini, Modena 1995.
 Nel corso delle lezioni saranno segnalati i documenti e le fonti e verranno aggiunte altre indicazioni bibliografiche.
-

60284 MEDIA E DEMOCRAZIA

MASSIMILIANO PADULA

2° semestre – 3 CFU

Lo scopo è quello di analizzare il ruolo dei media nei processi democratici. La prima parte del corso, di matrice storica, analizzerà il legame tra evoluzione tecnologica e società, dalla rivoluzione industriale fino ai giorni nostri. La seconda parte si focalizzerà sul binomio media/democrazia analizzando teorie e processi quali: democrazia, rappresentanza, conflitto, partecipazione, movimenti sociali, corpi intermedi, cittadinanza attiva, connessione.

*Bibliografia*G. BALBI - P. MAGAUDDA, *Storia dei media digitali. Rivoluzioni e continuità*, Carocci, Roma 2018.M. SORICE, *I media e la democrazia*, Carocci, Roma 2015.**60285 SOCIOLOGIA GIURIDICA E PENSIERO SOCIALE CRISTIANO**

GAETANO DE SIMONE

1° semestre – 3 CFU

Il corso tratta una vasta disciplina suddivisa in specifiche tematiche; partendo dalla nascita della sociologia generale e dal contesto storico, verrà analizzata la scienza sociologica nella sua metodologia, epistemologia, approccio di analisi, scuole di pensiero e evoluzione. Base necessaria per lo studio della sociologia giuridica, della quale verranno analizzati i precursori, i maggiori esponenti e tematiche rilevanti come le istituzioni e la globalizzazione. Il tutto per fornire gli elementi necessari per comprendere il pensiero sociale cristiano, attraverso i documenti del magistero sociale, ripercorrendo le tappe evolutive e le attuali preoccupazioni e prospettive. Per cui si leggeranno i fenomeni sociali e le vicende storiche tenendo presente la sociologia giuridica e il pensiero sociale cristiano.

*Bibliografia*G. DE SIMONE - G. TAIANI, *Società, diritto e istituzioni*, LUP, Città del Vaticano 2009.**60286 INTRODUZIONE ALLE SCIENZE GIURIDICHE**

GAETANO DE SIMONE

2° semestre – 3 CFU

Il corso ha come obiettivo quello di fornire allo studente una conoscenza in materia giuridica tale da porlo in condizioni di comprendere, analizzare e sviluppare il contenuto del dato giuridico, troppo spesso non immediatamente comprensibile.

Il corso fornirà un quadro introduttivo sulle materie giuridiche, con le opportune classificazioni, differenze, contestualizzazione, per poi approfondire taluni settori giuridici più cruciali e indispensabili per la comprensione delle scienze giuridiche.

L'attenzione sarà posta di volta in volta sui settori giuridici e sui dati normativi più inerenti alle finalità dell'Istituto e ad un efficace apprendimento da parte degli studenti.

60289 DIRITTO DI FAMIGLIA COMPARATO

GENNARO TAIANI

2° semestre – 3 CFU

I notevoli e rapidi cambiamenti sociali degli ultimi decenni hanno pervaso tutti i segmenti della società e non è certo una novità quanto questi mutamenti sociali abbiano influito su ogni settore del diritto, ma abbiano anche inciso notevolmente sulla famiglia e sulle norme che la disciplinano. È proprio da questa premessa che nasce e si sviluppa il

corso: *diritto di famiglia comparato*. Partendo dallo studio degli istituti che sono alla base del diritto di famiglia, essi verranno gradualmente confrontati in chiave comparatistica con realtà europee ed extraeuropee, analizzando diverse realtà giuridiche, nei paesi di *Civil Law* e di *Common Law*, ma anche con realtà giuridiche di matrice islamica. Particolare approfondimento verrà dedicato alle nuove situazioni createsi nell'ambito della famiglia, che spesso mettono in discussione anche lo stesso tradizionale concetto di famiglia, e alle modalità normative con cui vengono disciplinate nei diversi paesi. Cercando di comprendere quali nuove situazioni realmente interessano il diritto di famiglia, quali comportamenti sociali restano semplicemente una pretesa o un'aspettativa ma non si trasformano in un diritto, e quali sono le diverse risposte normative dei diversi paesi a queste nuove situazioni.

Bibliografia

G. DE SIMONE - G. TAIANI, *Introduzione alle scienze giuridiche e formazione giuridico pastorale*, LUP, Città del Vaticano 2015.

M. SESTA, *Manuale di diritto di famiglia*, Cedam, Padova 2013.

F. BOCCHINI, *Diritto di famiglia: Le grandi questioni*, Giappichelli, Torino 2013.

T. MAZZARESE (a cura di), *Diritto, tradizioni, traduzioni: la tutela dei diritti nelle società multiculturali*, Giappichelli, Torino 2013.

F. CAGGIA, *Modelli e fonti nel diritto di famiglia*, in *Diritto civile*, edd. N. LIPARI - P. RESCIGNO, Milano 2009.

AA. VV., *La responsabilità nelle relazioni familiari*, UTET, Torino 2008.

S. PATTI - M. G. CUBEDDU (a cura di), *Introduzione al diritto della famiglia in Europa*, Giuffrè, Milano 2008.

60290 SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

GAETANO DE SIMONE

1° semestre – 3 CFU

Il corso approfondisce le tematiche relative alle relazioni internazionali dal punto di vista sociologico. Partendo dalle necessarie premesse relative allo studio delle relazioni internazionali, teorie e autori, si passa ad analizzare come esse siano mutate nel tempo e la loro rilevanza dal punto di vista sociale. Verranno analizzati i mutamenti avvenuti e che stanno avvenendo su scala globale e sulla scena internazionale, evidenziando le preoccupazioni e i prossimi possibili scenari internazionali. Analizzando quanto le scelte internazionali ormai ricadano inevitabilmente sui singoli Stati e sulla società, verranno trattati argomenti specifici in maniera sistematica.

Bibliografia

G. DE SIMONE – G. TAIANI, *Sociologia delle relazioni internazionali*, LUP, Città del Vaticano 2011.

60299 QUESTIONE AMBIENTALE E COSCIENZA CRISTIANA

GIOVANNI MANZONE

2° semestre – 3 CFU

1. Elaborazione culturale della questione ecologica, l'ideologia ecologica
2. Uomo e natura nell'Illuminismo e nella modernità, il destino della tecnica
3. La natura come medio simbolico
4. Le radici bibliche della tradizione teologica
5. La Dottrina sociale della Chiesa
6. L'ecologia senza l'etica
7. La prospettiva etico-sociale
8. Le politiche ambientali: settori e strumenti, gli approcci della teoria economica
9. Lo sviluppo sostenibile e lo sviluppo agrario
10. Biotecnologie, la biodiversità e la ricaduta antropologica
11. La questione energetica, la prospettiva animalista
12. La responsabilità verso la creazione: ambiti di azione ecclesiale

Bibliografia

- G. MANZONE, *Teologia morale economica*, Queriniana, Brescia 2016.
- UFFICIO NAZIONALE PER I PROBLEMI SOCIALI E IL LAVORO DELLA CEI E SERVIZIO NAZIONALE PER IL PROGETTO CULTURALE DELLA CEI, *Custodire il creato, teologia, etica e pastorale*, EDB, Bologna 2013.
- A. CAPRIOLI - S. VACCARO (a cura di), *Questione ecologica e coscienza cristiana*, 3 vol., Morcelliana, Brescia 1988.
- S. MORANDINI, *Quale casa accogliente. Vivere il mondo come creazione*, Messaggero, Padova 2013.
- E. THEOKRITOFF, *Abitare la terra: una visione cristiana dell'ecologia*, Qiqajon, Bose 2012.

60302 TEOLOGIA BIBLICA DELL'AZIONE SOCIALE

MARIO COLLU

2° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di presentare le prospettive bibliche dell'azione sociale della Chiesa. La Bibbia, infatti, offre principi teologici fondamentali che direttamente o indirettamente influiscono sull'azione politica e sociale. Non delle teorie, ma un'esperienza di fede che si rende concreta nelle sue varie tradizioni storiche e teologiche.

La chiamata di Dio a entrare nell'alleanza e il dono della legge sono gli atti fondativi di Israele come popolo. Le varie realizzazioni storiche scaturiscono sempre da questo archetipo fondativo e primario. Israele accetta di entrare nell'alleanza con Dio impegnandosi a osservare la legge.

Il cristianesimo si colloca in continuità con la storia d'Israele, della quale sostiene di esserne il compimento escatologico. L'universalismo cristiano, tuttavia, fonda l'azione politica e sociale non sulla legge, ma sulla fede in Cristo Gesù. Il suo rapporto con il Padre, con il mondo e con il prossimo diventa modello di riferimento per la vita personale e sociale di ogni discepolo.

Alla luce di questa fede cercheremo di tracciare a grandi linee la dimensione teologica dell'azione sociale nelle diverse tradizioni storico-letterarie dell'Antico e del Nuovo Testamento. Richiameremo brevemente i concetti fondamentali di Dio creatore e santificatore, dell'uomo creato a immagine di Dio e dell'alleanza. Offriremo, in seguito, una sintesi dell'agire dell'uomo biblico considerato dalla prospettiva della giustizia. Un termine che ci sembra sia in grado di esprimere, più di qualunque altro, l'agire di Dio e quello dell'uomo.

Bibliografia

- FRANCESCO, *Laudato si'. Lettera enciclica sulla cura della casa comune*, LEV, Città del Vaticano 2015.
- PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Bibbia e morale. Radici bibliche dell'agire cristiano*, LEV, Città del Vaticano 2008.
- J. L. SICRE *Com los pobres de la tierra. La justicia social em los profetas de Israel*, Crisandad, Madrid 1984.
- P. BOVATI, *Vie della giustizia secondo la Bibbia: sistema giudiziario e procedure per la riconciliazione*, EDB, Brescia 2014.
- U BERGES - R. HOPPE, *Il povero e il ricco nella Bibbia*, EDB, Bologna 2011.
- G. DE VIRGILIO, *La teologia della solidarietà in Paolo. Contesti e forme della prassi caritativa nelle lettere ai Corinzi*, *Supplementi alla Rivista Biblica* (vol. 51), EDB, Bologna 2008.
- Appunti del docente.

60317 STORIA DEL PENSIERO POLITICO

GIULIO ALFANO

2° semestre – 3 CFU

Il corso ha per oggetto l'analisi e l'evoluzione del concetto di Stato dalle antiche forme fino alle strutturazioni più recenti, come insieme di istituzioni politiche e reciproco relazionarsi di parti contrapposte. Saranno presi in esame le genesi della moderna statualità partendo dalla *polis* greca, dalla *res publica* romana fino al consolidarsi del concetto moderno di Stato.

Saranno analizzate le principali correnti politiche, di fronte alle sfide della statualità federale, del costituzionalismo moderno, fino all'emergere delle nuove identità proprie della cultura della globalizzazione.

Attraverso l'analisi delle principali correnti di pensiero politico (liberalismo, socialismo, democrazia) sarà analizzato il concetto di Stato sovrano, con particolare riguardo per le istituzioni del libero mercato e la loro incidenza sull'evoluzione del pensiero politico.

Analizzando i principali autori del pensiero politico un particolare riguardo sarà riservato all'evoluzione del concetto di democrazia del consenso e di democrazia della partecipazione

Bibliografia

G. ALFANO, *La ragione e la libertà*, A.I.C., Roma 2009.

F. FELICE, *Welfare Society*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2007.

G. ALFANO, *Tra etica e storia: le origini della politica cattolica*, Atheneum, Firenze 1993.

P. MANENT, *Storia intellettuale del liberalismo*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2010.

Da concordare col docente: G. GALLI, *Manuale di storia del pensiero politico*, Il Mulino, Bologna 2008.

60320 ANTROPOLOGIA ED ETICA SOCIALE CRISTIANA

GIOVANNI MANZONE

1° semestre – 3 CFU

1. La natura e il metodo della teologia sociale
2. La società come ordine materiale e come sistema di significati
3. L'antropologia sociale della Dottrina sociale della Chiesa e le radici bibliche
4. Il rimando dell'esperienza sociale al fondamento teologico e il rilievo politico della carità
5. La responsabilità sociale del cristiano e le strutture di peccato
6. La giustizia come processo di reciproco riconoscimento
7. Le istituzioni come bene comune e la moralità di ruolo
8. La missione della Chiesa come evangelizzazione della società

Bibliografia

G. MANZONE, *Una comunità di libertà. Introduzione alla teologia sociale*, Messaggero, Padova 2008.

G. MANZONE, *Invito alla Dottrina sociale della Chiesa*, Borla, Roma 2005.

D. HOLLENBACH, *The Common Good and Christian Ethics*, Cambridge University Press, Cambridge 2002.

60352 CATECHESI E NUOVA EVANGELIZZAZIONE

ENZO BIEMMI

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende fare il punto sulle attuali sfide dell'evangelizzazione, a partire dal contesto culturale europeo, fortemente secolarizzato. Viene dapprima messa a fuoco la situazione di fine del cristianesimo sociologico (di una fede cioè "per eredità"), e allo stesso tempo l'emergere progressivo di una fede di libertà e per scelta. Viene teorizzata così la necessità di un cambio di paradigma della catechesi, riassumibile nell'espressione "conversione missionaria", privilegiata da *Evangelii gaudium*.

In un secondo momento vengono analizzate le nozioni di primo e secondo annuncio, come sfide non più dilazionabili dell'attuale missione della Chiesa.

Infine, dal punto di vista più pratico, vengono presentate ed analizzate le esperienze più significative di nuova evangelizzazione (secondo annuncio) e di rinnovamento delle pratiche ordinarie di iniziazione cristiana, come due campi particolarmente urgenti della nuova evangelizzazione. Il corso termina indicando alcune linee di spiritualità dell'evangelizzazione nel contesto contemporaneo.

Bibliografia

E. BIEMMI - A. FOSSION (a cura di), *La conversion missionnaire de la catéchèse. Proposition de la foi et première annonce*, Lumen Vitae, Bruxelles 2009.

ASSOCIAZIONE ITALIANA CATECHETI (AICA), *Il primo annuncio tra «kerigma» e catechesi*, LDC, Torino 2010.

A. FOSSION, *Il Dio desiderabile. Proposta della fede e iniziazione cristiana*, EDB, Bologna 2011.

E. BIEMMI, *Il secondo annuncio. La grazia di ricominciare*, EDB, Bologna 2011.

E. BIEMMI - G. BIANCARDI (a cura di), *La catechesi narrativa*, Atti del Congresso dell'Equipe Europea di Catechesi, Cracovia, 26-31 maggio 2010, LDC, 2012.

E. BIEMMI - G. BIANCARDI (a cura di), *Linguaggio e linguaggi in catechesi*, Atti del Congresso dell'Equipe Europea di Catechesi, Malta, 30 maggio - 4 giugno 2012, LDC, 2013.

S. CURRÒ, *Perché la Parola riprenda suono. Considerazioni inattuali di catechetica*, LDC, Torino 2014.

E. BIEMMI, *L'iniziazione cristiana oggi: problemi e prospettive*, in *Diventare cristiani. L'iniziazione cristiana oggi*, *Rivista Liturgica* 103 (2016) 1-2.

C. TORCIVIA, *Teologia della catechesi. L'eco del kerygma*, LDC, Torino 2016.

W. RUSPI, *Quale catechesi per la nuova Europa?*, LDC, Torino 2016.

60355 LA PRATICA LITURGICA: AZIONE SIMBOLICO-RITUALE

NICOLA REALI

1° semestre – 3 CFU

La riscoperta dell'intrinseca storicità della Rivelazione cristologica nel corso del '900 ha prodotto un approfondimento della pratica liturgica ecclesiale che ha messo ben in evidenza il carattere *teologico* dell'atto liturgico. Presupposto di tale visione è la marcata sottolineatura del carattere di *azione* della pratica liturgica unitamente ad una valorizzazione dell'elemento *simbolico* e *rituale* che contraddistingue la modalità specifica con la quale si attua la comunicazione della salvezza nell'agire liturgico-sacramentale.

Il corso, pertanto, si propone di precisare questa prospettiva mettendo in evidenza le implicazioni immediatamente pastorali che scaturiscono da una corretta valorizzazione del dinamismo comunicativo del simbolo e del rito liturgico.

Bibliografia

AA. VV., *Sacramento e azione*, Glossa, Milano 2006.

AA. VV., *L'efficacia dei sacramenti e la «performance» rituale*, EMP, Padova 1999.

O. CASEL, *Il mistero del culto cristiano*, Borla, Torino 1966.

L.-M. CHAUVET, *Simbolo e sacramento*, LDC, Torino 1990.

R. GUARDINI, *Lo spirito della liturgia*, Morcelliana, Brescia 2000⁸.

N. REALI, *Scegliere di essere scelti*, Cantagalli, Siena 2008.

60357 IL MINISTERO PASTORALE

PAOLO ASOLAN

2° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di mettere in evidenza come dalla prassi pastorale progressivamente emerga la insufficienza di una comprensione teorico-pratica del ministero di tipo statico (dogmatico-giuridico deduttiva) e l'esigenza di un ripensamento teologico, dove la questione sia affrontata nella integralità delle sue dimensioni speculativa e pratica. Ciò comporta l'acquisizione che lo specifico ministeriale si configura tipologicamente come servizio della guida pastorale della comunità, delineando una forma originale di *leadership*.

Bibliografia

AA.VV., *Il prete. Identità del Ministero e oggettività della Fede*, Glossa, Milano 1990.

P. ASOLAN, *Il pastore in una Chiesa sinodale. Una ricerca ologica*, Editrice San Liberale, Treviso 2005.

P. ASOLAN, *Perché Dio entri nel mondo. Lineamenti per una ri-comprensione teorico-pratica del Ministero pastorale*, LUP, Città del Vaticano 2011.

G. GRESHAKE, *Essere preti in questo tempo. Teologia-Prassi pastorale-Spiritualità*, Queriniana, Brescia 2008.

60360 INTRODUZIONE ALLE SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

... ..

1° semestre – 3 CFU

Media: da nuovi modi con cui ci è riportato il mondo, a componente essenziale che disegna il nostro mondo, per una comunicazione che intreccia e plasma profondamente la vita personale e sociale. Istituzioni e tradizioni al tempo dell'accesso diretto; individuo e comunità relazionali nel gioco della connessione perpetua e dei *social network*.

Quale presenza ecclesiale all'interno di tale cultura? Con quale sguardo e proposta etica? Prove di risposta nel solco dell'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*.

Bibliografia

FRANCESCO, Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, 2013.

FRANCESCO, *Messaggi per la Giornate Mondiali delle comunicazioni sociali* (2014-2018).

A. FABRIS - I. MAFFEIS, *Di terra e di cielo. Manuale di comunicazione per seminaristi e animatori*, San Paolo 2017.

I. MAFFEIS, *Cronisti dell'invisibile*, Ancora, Milano 2015.

60365 STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO

LUCA SANDONÀ

1° semestre – 3 CFU

Il corso si prefigge il fine di mostrare come, mediante la ricognizione storica, l'agire economico rappresenti, in una certa misura, la risposta sia ad un'essenziale inclinazione dell'uomo di natura relazionale sia a forti motivazioni razionali.

Dopo un'introduzione di ordine epistemologico si intraprenderà un percorso che, dall'antica Grecia, giungerà fino agli albori del diciottesimo secolo. Attraverso una continua relazione con gli autori più significativi del pensiero sociale della Chiesa e del suo Magistero sociale.

Si affronteranno gli sviluppi dell'economia classica nell'Ottocento (popolazione, produzione e consumo) e la teoria del valore. La discussione sull'economia classica sarà conclusa con lo studio della teoria economica di Karl Marx.

Si analizzeranno i contributi della "rivoluzione marginalista" e i suoi sviluppi con particolare riferimento alla Scuola austriaca, alla rivoluzione keynesiana, al monetarismo, all'ordoliberalismo tedesco e alla tradizione dell'economia sociale di mercato.

Bibliografia

F. FELICE, *Economia e persona. L'economia civile nel contesto teorico dell'economia sociale di mercato*, LUP, Città del Vaticano 2009.

F. FELICE, *Persona, impresa e mercato. L'economia sociale di mercato nella prospettiva del pensiero sociale cattolico*, LUP, Città del Vaticano 2010.

F. FELICE, *Persona, istituzioni e mercato*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2013.

60371 IL MAGISTERO SOCIALE: ARTICOLAZIONE TEMATICA - II

ROCCO BUTTIGLIONE

1° Semestre – 3 CFU

Cosa è propriamente il Magistero sociale della Chiesa e cosa lo differenzia dalla Dottrina sociale?

L'avvenimento della fede contiene fin dal principio una visione di cosa è l'uomo, chiamato da Dio in Gesù Cristo alla comunione con Dio stesso e con tutti gli uomini. Da questa visione comunionale della persona umana deriva

un modo di guardare alla vita della società e quindi un Magistero, un insegnamento che percorre la intera storia della Chiesa. Questo insegnamento si consolida in un *corpus* dottrinale davanti ai grandi cambiamenti prodotti dalla rivoluzione industriale. È la Dottrina sociale cristiana. Essa inizia con la enciclica *Rerum Novarum* e prosegue poi fino alla enciclica *Laudato si'*.

Il Magistero sociale non si occupa di una esposizione sistematica della dottrina ma:

1. dei principi teologici ed antropologici dai quali essa deriva;
2. del suo sviluppo storico e delle modalità della sua genesi;
3. del cambiamento degli scenari e quindi dei problemi all'interno dei quali essa viene costantemente riformulata;
4. delle iniziative dei laici e degli episcopati nazionali che precedono, accompagnano e seguono le grandi encicliche dei Papi;
5. degli effetti delle encicliche papali e quindi della interazione fra dottrina sociale cristiana e politica;
6. dei problemi attuali dell'insegnamento sociale cristiano nel contesto della globalizzazione con un particolare riferimento al modo in cui Papa Francesco include la questione ecologica nella dottrina sociale cristiana.

Bibliografia

Compendio della Dottrina Sociale Cristiana, Libreria Editrice Vaticana, Roma 2005.

Esso verrà integrato dalle dispense del corso e dalle principali encicliche sociali:

Rerum Novarum, Quadragesimo Anno, Pacem in Terris, Populorum Progressio, Centesimus Annus, Caritas in Veritate, Laudato si'.

60372 RILEVANZA GIURIDICO-PASTORALE DEL PROCESSO CANONICO DI NULLITÀ MATRIMONIALE

GAETANO DE SIMONE

2° semestre – 3 CFU

Il corso effettua una profonda analisi del processo canonico di nullità matrimoniale dopo le rilevanti modifiche apportate dal Motu Proprio *Mitis Index Dominus Iesus* con il quale Papa Francesco riforma il processo canonico, innovandolo sostanzialmente dal punto di vista giuridico e richiamando vecchie e nuove responsabilità pastorali radicate in esso. Il programma è strutturato per evidenziare la normativa del processo canonico e gli elementi pastorali, nelle sue diverse fasi: il ruolo fondamentale del Vescovo diocesano, l'indagine pastorale previa, le diverse tipologie di processo, i soggetti del processo e i loro diritti e doveri, le diverse fasi del processo, la sentenza, i mezzi di impugnazione, l'esecutività della sentenza.

Bibliografia

FRANCESCO, *Mitis index Dominus Iesus*, Motu Proprio, Città del Vaticano 2015.

M. RIONDINO - M. J. ARROBA CONDE, *Introduzione al diritto canonico*, Le Monnier, 2015.

G. DE SIMONE - G. TAIANI, *Introduzione alle scienze giuridiche e formazione giuridico pastorale*, LUP, Città del Vaticano 2015.

60373 IL MAGISTERO PASTORALE E SOCIALE DELLA CHIESA LATINOAMERICANA

GUZMÁN M. CARRIQUIRY LECOUR

2° semestre – 3 CFU

1. Lascito della prima evangelizzazione del “Nuovo Mondo”.
2. La crisi della cristianità indo-americana e la ricostruzione ecclesiastica.
3. La I Conferenza generale dell'episcopato latino-americano (Rio de Janeiro).

La nascita del Consiglio Episcopale Latino-americano.

4. La Chiesa latinoamericana nel Concilio Vaticano II.
5. La II Conferenza Generale dell'episcopato latino-americano (Medellín).

L'emergere della teologia della liberazione. Il suo discernimento.

6. La III Conferenza Generale dell'episcopato latino-americano (Puebla).

Genesis e sviluppo della “teologia del popolo”.

7. La IV Conferenza Generale dell'episcopato latino-americano (Santo Domingo).

8. La V Conferenza Generale dell'Episcopato latino-americano (Aparecida). Metodo e contenuti.
9. Il cammino della Chiesa latino-americana verso la maturità.

Importanza dell'America Latina e della Chiesa latino-americana per il presente e il futuro della cattolicità.

10. La esperienza della Chiesa latino-americana nel pontificato di papa Francesco.

Bibliografia

- CELAM, *Documentos de Medellin*, Bogotá 1968.
 CELAM, *Documento de Puebla*, Bogotá 1979.
 CELAM, *Documento de Santo Domingo*, Bogotá 1992.
 CELAM, *Documento de Aparecida*, Bogotá 2007.
 CELAM, *Testigos de Aparecida*, Bogotá 2008.

60375 ELEMENTI GIURIDICO-PASTORALI NELLA PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

GENNARO TAIANI

2° semestre – 3 CFU

Il corso ha come obiettivo una preparazione mirata e consapevole di una fase fondamentale come quella della preparazione al matrimonio. Il corso è utile a coloro che si occupano nell'ambito della pastorale familiare dell'organizzazione, partecipazione e direzione dei corsi di preparazione al matrimonio, e a tutti coloro che desiderano approfondire tale ambito. L'ispirazione, la *ratio* e la struttura del corso hanno origine dal Motu Proprio *Mitis Iudex Dominus Iesus* con il quale Papa Francesco nel riformare il processo canonico, oltre ai peculiari cambiamenti giuridici, pone vitale importanza all'impegno e alla responsabilità pastorale. La preparazione al matrimonio assume più che in passato un ruolo primario ed una responsabilità a cui rispondere con un'adeguata preparazione tanto sugli elementi giuridici quanto su quelli pastorali. La complessità della società e i continui e rapidi cambiamenti sociali ci obbligano a rispondere con un necessario continuo aggiornamento ed una preparazione sempre più articolata e complessa per mettere a punto una valida ed effettiva preparazione al matrimonio.

Bibliografia

- FRANCESCO, *Mitis iudex Dominus Iesus*, Motu proprio, Città del Vaticano 2015.
 G. DE SIMONE - G. TAIANI, *Introduzione alle scienze giuridiche e formazione giuridico pastorale*, LUP, Città del Vaticano 2015.

60381 LA CATECHESI DEGLI ADULTI. PER UNA FORMAZIONE COME TRASFORMAZIONE

ENZO BIEMMI

2° semestre – 3 CFU

Il corso ha come finalità generale di abilitare gli studenti ad acquisire una competenza nel campo della catechesi degli adulti traendo profitto dalle nozioni acquisite nelle discipline teologiche e delle scienze umane. Gli studenti vengono accompagnati ad apprendere un modello di annuncio che non sia semplicemente di informazione, né solo di animazione, ma di trasformazione (formazione come trasformazione). L'annuncio del vangelo nel contesto culturale attuale non cade infatti su un terreno vergine, ma incontra mentalità religiose già segnate da esperienze più o meno positive, precomprensioni, stereotipi e visioni di fede spesso infantili o deformate. L'annuncio si connota non raramente come processo di destrutturazione e ristrutturazione delle rappresentazioni religiose. La parabola del seminatore e dei terreni (Mc 4,1-9) costituisce l'orizzonte simbolico delle sfide che il corso intende affrontare.

Il corso alterna interventi teorici del docente, esercitazioni da parte degli studenti, verifiche sul lavoro prodotto. Ha dunque un carattere laboratoriale. Il docente fornisce agli studenti le conoscenze fondamentali e li assiste nel loro lavoro.

Bibliografia

- A. BINZ - S. SALZMANN, *Formazione cristiana degli adulti: riflessioni e strumenti*, LDC, Torino 2001.
 E. ALBERICH - A. BINZ, *Adulti e catechesi. Elementi di metodologia catechetica dell'età adulta*, LDC, Torino 2004.

E. BIEMMI, *Compagni di viaggio*, EDB, Bologna 2004.

A. FOSSION, *Ri-cominciare a credere*, EDB, Bologna 2004.

A. FOSSION, *Il Dio desiderabile. Proposta della fede e iniziazione cristiana*, EDB, Bologna 2011.

60383 CANTO E MUSICA NELLA LITURGIA

MANLIO SODI

1° semestre – 3 CFU

1. *I molteplici linguaggi della liturgia*, con specifico riferimento a quello del canto e della musica, nel contesto della particolare celebrazione e del tempo liturgico in cui questa si attua.
2. *Una liturgia in canto*: la prassi delle Chiese. Traccia di storia del canto liturgico con particolare attenzione ad alcune nozioni di canto gregoriano. Ruolo della *schola cantorum*. Gli strumenti musicali a servizio della celebrazione.
3. *Varietà di stili musicali* nell'unitarietà del servizio alla celebrazione dei santi misteri, secondo il tipo di assemblea. Un particolare riferimento alle celebrazioni con ragazzi e giovani. Il *Direttorio per le Messe con i fanciulli* e le relative *Pregchiere eucaristiche*.
4. Dall'esame dell'*Ordo Missae* e dell'*Ordo lectionum Missae* scaturiscono le indicazioni essenziali per la scelta e per i contenuti delle singole parti da cantare.

Bibliografia

I principali documenti magisteriali, a cominciare dalla *Sacrosanctum Concilium* e da *Musicam Sacram*, per accostare i libri liturgici - relativi principalmente all'Eucaristia - nei quali è indicato il linguaggio del canto e della musica.

Il *Direttorio su pietà popolare e liturgia* per tutti quei momenti di espressioni di *pietas* in cui il canto ha un ruolo specifico.

60520 COMUNIONE ECCLESIALE, CORRESPONSABILITÀ E PARTECIPAZIONE DEI LAICI

NICOLA REALI

2° semestre – 3 CFU

Il corso si articola fondamentalmente in due parti: la prima relativa al recupero delle istanze propriamente pastorali di una valorizzazione del laico all'interno della Chiesa (messe in ombra dalla cosiddetta "teologia del laicato"), la seconda relativa all'analisi delle forme di corresponsabilità e di partecipazione dei laici alla vita della comunità ecclesiale.

In gioco c'è il tentativo di identificare come la questione dei laici nella Chiesa sia essenzialmente un problema di teologia pratica, dal momento che l'ambito pastorale rappresenta sia il luogo sorgivo di questa tematica sia il contesto dove in maniera evidente è possibile favorire forme adeguate di cooperazione tra i laici e le altre componenti del popolo di Dio.

Bibliografia

GIOVANNI PAOLO II, Esortazione apostolica postsinodale *Christifideles laici*.

G. ANGELINI - G. AMBROSIO, *Laico e cristiano*, Marietti, Genova 1987.

G. CANOBBIO, *Laici o cristiani? Elementi storico-sistematici per una descrizione del cristiano laico*, Morcelliana, Brescia 1997².

60620 FEDE E CULTURE

DENIS BIJU-DUVAL

2° semestre – 3 CFU

1. Cosa si intende con la parola "cultura"?

- Estensione di senso; la cultura e le culture; dimensioni oggettive e soggettive.

- La problematica natura-cultura.
- La sfida del relativismo culturale.
- La dimensione religiosa delle culture e la questione della laicità.
- Crisi culturale?

2. *Cultura, culture e rivelazione*

- Storia del popolo d'Israele e storia della salvezza.
- Gesù e la cultura del suo popolo.
- La valenza culturale del concetto neotestamentario di "mondo".
- La Chiesa primitiva tra cultura ebraica e cultura greco-romana.

3. *La questione delle culture nel magistero recente*

- Dimensione culturale della Tradizione ecclesiale.
- Il rapporto Chiesa-mondo.
- Dall'adattamento all'inculturazione: espressività culturale del Vangelo e evangelizzazione della cultura.

4. *Problematiche attuali*

- Modernità, postmodernità e fede.
- Inculturazione e "deculturazione" della fede.
- Prima evangelizzazione e culture in un contesto di crisi.
- Globalizzazione culturale e cattolicità della Chiesa.

Bibliografia

CONCILIO VATICANO II, Costituzione dogmatica *Dei Verbum*; Costituzione Pastorale *Gaudium et Spes*.

GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Redemptoris Missio*.

GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Fides et Ratio*.

M. PRADERE, *De toutes les nations, faites des disciples; pour une évangélisation respectueuse des cultures*, Emmanuel, Paris 2009.

65109 SEMINARIO DOTTORALE

DENIS BIJU-DUVAL

65114 SEMINARIO DOTTORALE

GIOVANNI MANZONE

Bibliografia

La bibliografia specializzata sarà comunicata nei vari incontri che si terranno.

65118 SEMINARIO DOTTORALE

PAOLO ASOLAN

Il seminario accompagnerà la stesura delle tesi dottorali e dei lavori di ricerca approfondendo il tema del metodo teologico-pratico, secondo la prospettiva dei Laterani, inoltrando anche nel compito del suo insegnamento.

Bibliografia

R. GERARDI (ed.), *Insegnare la prassi cristiana. Percorsi di teologia morale, spirituale, pastorale*, LUP, Città del Vaticano 2011.

65119 SEMINARIO DOTTORALE

CHIARA PALAZZINI

65122 AVVIO ALLO STUDIO

NICOLA REALI

1° semestre – 2 CFU

Il seminario consiste in una serie di esercizi pratici di iniziazione e introduzione al lavoro scientifico per preparare gli studenti ad affrontare i corsi del ciclo di specializzazione e la stesura del lavoro scritto di tesi.

Bibliografia

PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE, *Norme redazionali e orientamenti metodologici per gli elaborati accademici*, LUP, Città del Vaticano 2015.

U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea*, Bompiani, Milano 2001.

65126 SEMINARIO DOTTORALE

GAETANO DE SIMONE

Il seminario ha l'intento di accompagnare il dottorando nella stesura, ricerca, metodo e argomentazioni circa la relazione che intercorre tra l'azione pastorale della Chiesa, con i suoi risvolti socio-ambientali di natura istituzionale, e la formazione della coscienza giuridica ed etica di una comunità.

65128 STORIA ECONOMICA

LUCA SANDONÀ

1° semestre – 5 CFU

Il seminario intende illustrare i processi che hanno determinato lo sviluppo dell'economia industriale nell'età contemporanea, riconoscendo nell'impresa uno dei protagonisti fondamentali di questo stesso sviluppo. In tale prospettiva viene analizzato il percorso di industrializzazione per come si è evoluto fino ai nostri giorni, ponendo altresì attenzione agli aspetti sociali e alle politiche economiche.

Bibliografia

F. AMATORI - A. COLLI, *Il mondo globale. Una storia economica*, Giappichelli, Torino 2017.

65138 LA PASTORALE DELLE COPPIE DETTE “IRREGOLARI” ALLA LUCE DI *AMORIS LAETITIA*

NICOLA REALI

2° semestre – 5 CFU

Il seminario si propone di prendere in considerazione la pastorale delle persone che vivono in una situazione detta “irregolare” alla luce della recente Esortazione Apostolica *Amoris laetitia* di Papa Francesco.

65139 PARROCCHIA E NUOVA EVANGELIZZAZIONE

ARMANDO SANNINO

2° semestre – 5 CFU

Il Seminario intende riflettere sul fatto che la pastorale è chiamata ad affrontare la grande sfida della nuova evangelizzazione, richiesta non solo dalle proporzioni enormi del mondo non cristiano, ma dalle difficoltà che

attraversano lo stesso vissuto ecclesiale. Tale scenario, derivante da mutamenti sociali e culturali, non sempre ha trovato riscontro in processi pastorali adeguati, per cui, mentre il vissuto dell'umanità – e del popolo cristiano in essa – ha camminato con i ritmi sempre più accelerati che le sono propri, l'azione pastorale ha fatto fatica a trovare nuove strategie e nuovi metodi. Questa difficoltà accompagna soprattutto la parrocchia, il cui futuro passa attraverso le sue trasformazioni. Infatti, solo mutando profondamente, la parrocchia può continuare a essere forma di comunità cristiana sul territorio, sua realizzazione storica adeguata ed efficace. Il seminario, sulla base di tali premesse, intende presentare alcuni modelli di rinnovamento della parrocchia, e fornire criteri per elaborare ulteriori verifiche di altri progetti pastorali tesi al rinnovamento della parrocchia in ordine alla nuova evangelizzazione.

Bibliografia

La bibliografia specifica verrà indicata durante il seminario ed altro materiale didattico verrà fornito dal docente.

Lecture consigliate:

- N. DE MARTINI, *Parrocchia 2000. Una risposta concreta all'appello della Nuova Evangelizzazione*, LDC, Leumann 1993.
 E. DIACO, *La parrocchia e la corresponsabilità dei laici*, in S. ANCORA (ed.), *Il volto educativo e missionario della Parrocchia*, VivereIn, Monopoli (Bari) 2014.
 G. GERVASIO, *Forme e strutture di corresponsabilità nella chiesa a servizio dell'evangelizzazione*, in M. TAGLIAFERRI (ed.), *Teologia dell'Evangelizzazione. Fondamenti e modelli a confronto*, EDB, Bologna 2014.
 S. LANZA, *Il rinnovamento della parrocchia*, in SERVIZIO NAZIONALE PER IL PROGETTO CULTURALE DELLA CEI, *Ripensare la parrocchia*, EDB, Bologna 2004.
 G. LEONARDO, *L'esercizio della corresponsabilità nella nuova parrocchia*, Laruffa, Reggio Calabria 2014.
 P. PERINI, *Corso leader. Manuale di evangelizzazione delle cellule parrocchiali*, Paoline, Cinisello Balsamo 2008.
 A. SARCIÀ, *Parrocchia si nasce comunità si diventa. La ramificazione della parrocchia nel suo territorio attraverso le comunità ecclesiali di base*, Chiesa Mondo, Catania 2004.

65213 LA COMUNICAZIONE NON VERBALE

CHIARA PALAZZINI

2° semestre – 5 CFU

Il seminario illustrerà e approfondirà, anche tramite attività di gruppo e laboratoriale, il *linguaggio del corpo*, cioè quei comportamenti e segnali che produciamo spesso in modo del tutto inconscio e senza motivo apparente; eppure è proprio sulla base di queste azioni involontarie che sviluppiamo sentimenti di attrazione, diffidenza o disagio nei nostri comuni rapporti umani.

Nell'ambito pastorale la conoscenza della comunicazione non verbale può aiutare ad evangelizzare anche senza parole, dedicando attenzione non solo al contenuto ma anche alla forma della comunicazione; dunque i presbiteri, i religiosi, i formatori e gli operatori pastorale hanno bisogno di *comunicare bene per evangelizzare meglio*, acquisendo le competenze necessarie per gestire al meglio la comunicazione non verbale nel suo complesso e nell'attività pastorale (catechesi, liturgia, animazione ...).

Bibliografia

- V.M. MASTRONARDI, *Manuale di comunicazione non verbale*, Carocci Faber, Roma 2012.
 A. GUGLIELMI, *Il linguaggio segreto del volto*, Piemme, Milano 2012.
 R. RAFFAGNINO - L. OCCHINI, *Il corpo e l'altro: imparare la comunicazione non-verbale*, Guerini, Milano 2000.
 M. BONAIUTO - F. MARICCHIOLO, *La comunicazione non verbale*, Carocci, Roma 2009.
 A. GUGLIELMI, *Il linguaggio segreto del corpo: la comunicazione non verbale*, Piemme, Milano 2007.
 R. TASSAN, *Per una semantica del corpo: segni, segnali e linguaggi non verbali*, Angeli, Milano 2005.
 J. DUBUC, *Il linguaggio del corpo nella liturgia*, Paoline, Cinisello Balsamo 1989.
 F. BOSCIONE, *I gesti di Gesù: la comunicazione non verbale nei Vangeli*, Ancora, Milano 2002.
 A. LOWEN, *The language of the body*, Macmillan, New York 1958.
 T. WHARTON, *Pragmatics and non-verbal communication*, Cambridge University Press, Cambridge 2009.
 D. MCNEILL (edited by), *Language and gesture*, Cambridge University Press, Cambridge 2000.
 F. DAVIS, *La comunicación no verbal*, Alianza editorial, Madrid 1998.

F. POYATOS, *La comunicación no verbal* (Vol.1: *Cultura, lenguaje y conversación*; Vol. 2: *Paralenguaje, kinésica e interacción*), Istmo, Madrid 1994.

65230 UMANITÀ MEDIALE E CULTURA VISUALE

FILIPPO CERETTI

2° semestre – 5 CFU

L'età dei media digitali pone numerose sfide alla riflessione antropologica. Uno dei temi centrali è la cosiddetta "visual culture", ossia la presenza predominante – nel flusso della comunicazione globale – di segni grafici, di immagini fotografiche e di prodotti audiovisivi. Questa situazione non ha solo implicazioni semiotiche (la sostituzione dei codici verbali con quelli iconici), ma soprattutto antropologiche.

Il seminario si pone l'obiettivo di esplorare le modalità con cui l'umanità mediale genera, elabora, subisce e ricostruisce – tra rischi e opportunità – la cultura visuale. I principali temi che saranno affrontati, con uno stile didattico laboratoriale e cooperativo, saranno:

- il concetto di cultura visuale: in che modo l'umanità mediale elabora l'universo comunicativo delle immagini (fisse e in movimento)? come valutarlo criticamente?
- l'analisi delle immagini: in che modo è possibile comprendere criticamente l'universo delle immagini medial, nei loro caratteri strutturali (semiotica), comunicativi (pragmatica), culturali (antropologia)?
- le immagini digitali e educazione: come costruire una competenza mediale centrata sulla comunicazione visiva?
- la cultura visuale e pastorale: quali implicazioni? quali sinergie?

Bibliografia

F. CERETTI - M. PADULA, *Umanità mediale. Teoria sociale e prospettive educative*, ETS, Pisa 2016.
